# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 94 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Domenica 4 Aprile 1909


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La Settimana all'estero.

Dopo sei mesi di continue preoccupazioni per la pace europea si può mettere ormai la parola fine sotto la fase acuta del conflitto orientale.

La questione austro-serba è completamente eliminata. Dopo il riconoscimento dell'annessione da parte della Russia, le Potenze si misero facilmente d'accordo sulla formula proposta dall'Inghilterra per la nota da comunicarsi a Belgrado e per quella che il Governo serbo avrebbe dovuto trasmettere a Vienna.

La nota fu consegnata mercoledì al Min. degli esteri Milovanovitc dai rappresentanti di tutte le Potenze, alle quali si associò anche la Turchia; giovedì il Consiglio dei Ministri la presentò alla Skupcina in seduta segreta, la quale affermasi che sia stata abbastanza tempestosa. In seduta pubblica il Parlamento serbo ne prese atto e nel giorno successivo il Min. Simies conseguò la nota all'Austria-Ungheria che se ne dichiarò soddisfatta confermando le sue buone disposizioni per concessioni di carattere economico.

Intanto saranno ripresi i negoziati per un trattato di commercio, perchè non avendo l'Austria-Ungheria creduto negli ultimi mesi di dare seguito all'accordo concluso prima degli ultimi avvenimenti, è subentrato nei rapporti commerciali dei due Stati dal 1° aprile il regime comune.

Il Principe Giorgio di Serbia, dopo che la sua abdicazione fu accettata, ha lasciato Belgrado dirigendosi a Pietroburgo, dove entrerà nell'esercito e completerà i suoi studi.

Le voci di abdicazione del Re Pietro sono state smentite, nè hanno maggior fondamento le notizie di moti antidinastici o rivoluzionari.

Con il ritorno di Rifaat Pascià a Costantinopoli sarà sollecitata la ratifica del protocollo austro-turco e dell'accordo russo-turco-bulgaro.

In una futura conferenza internazionale la Turchia si riserva di chiedere modificazioni del trattato di Berlino nella parte relativa alle capitolazioni ed agli uffici postali, ferma rimanendo la sua resistenza nella questione cretese.

— La Camera di Costantinopoli ha avuto sedute burrascose dovute alla lotta tra il Comitato Unione e Progresso, che vuole restringere i diritti della stampa avversaria ed i deputati non affiliati al Comitato. Che nelle file dei giovani turchi manchi spesso il tatto, lo dimostra l'incidente col sig. Constans, Ambasciatore di Francia, ingiuriato in una circolare segreta del Comitato, che ha dovuto poi presentare le sue scuse.

***

In Austria, dove naturalmente la soddisfazione per la vittoria diplomatica ottenuta è grandissima alla tensione di tanti mesi è succeduta una grande calma.

I due Parlamenti hanno, votato vari progetti di legge importanti, si sono aggiornati per le consuete vacanze pasquali.

Restano ancora insolute la questione nazionale boema e la questione bancaria ungherese.

Si afferma che il Governo ungherese cerchi sostituire alla coalizione la fusione di tutti gli elementi precisamente favorevoli al dualismo e costituire un partito che possa fronteggiare i radicali.

***

Il Cancelliere, principe di Buelow lunedì e martedì ha parlato nel *Reichstag* per chiarire il punto di vista tedesco nella situazione internazionale e tentare nei riguardi interni la riforma finanziaria ed il consolidamento del blocco parlamentare.

La parola precisa e limpida del Cancelliere ha rilevato per prima, la crescente cordialità con l'Inghilterra che seguì la visita dei Sovrani inglesi a Berlino e che non valsero a turbare le esagerazioni intorno al programma navale tedesco, che è conosciuto e non subì variazioni. Tra le vive approvazioni del *Reichstag* toccò dell'accordo franco-tedesco per il Marocco, che pose fine alle rivalità africane delle due nazioni.

Nelle questione orientale il principe ha nuovamente e fortemente sottolineato l'incondizionato appoggio dato all'Austria-Ungheria ed anche questa parte del discorso raccolse calorose approvazioni di tutto il *Reichstag*. E' stato in tale occasione anche smentito che la forma del passo decisivo fatto dalla Germania a Pietroburgo fosse stata comminatoria, mentre fu amichevole e cortese.

Nella politica interna la situazione si mantiene incerta. Il Cancelliere ha confermato la sua fiducia nel blocco, ma il compromesso che permetta di raccogliere intorno alla riforma finanziaria i voti compatti del blocco non è trovato ancora.

Poco si sa della crociera che sembra intenda fare Guglielmo II: si smentiscono però le voci che la crociera possa essere occasione di incontro di Guglielmo con Sovrani o Capi di Stato esteri.

***

Lo sciopero dei postelegrafici in Francia è passato senza altri strascichi, se eccettuansi i piccoli tentativi di alcune categorie di funzionari per forzare la mano al Governo ed ottenere vantaggi mediante minaccie. Anche il Sottosegretario di Stato Symian è restato in carica.

Il Sottosegretario alla Guerra Chéron si era, invece, dimesso per diversità di vedute sulla questione della riforma dei Consigli di guerra, ma pare, che resterà.

Le Camere, approvata la convenzione per la ferrovia abissina, hanno preso le vacanze pasquali. Il Senato ha nominato prima di sospendere i suoi lavori, la Commissione per il progetto dell'imposta sul reddito, che è presieduta da Rouvier.

***

Il min. francese a Tangeri Regnault, compiuta la sua missione a Fez, è tornato a Tangeri e si recherà in Francia per riferire sull'andamento favorevole delle trattative con Muley Afid.

Le truppe del Sultano pare abbiano sconfitto il ribelle El Kitani.

***

In Russia le discussioni della Duma continuano sempre vivaci. Il malcontento dei circoli panslavisti per l'esito della crisi orientale ha avuto la sua ripercussione nella discussione dei crediti militari.

La Duma ha nuovamente respinto i crediti per la marina da guerra che saranno una seconda volta autorizzati da rescritto dello Czar udito il Consiglio dell'Impero.

La voce di dimissioni del Min. Iswolski è stata dichiarata prematura. Non se ne parlerà in ogni modo che a crisi orientale finita.

***

La mozione di biasimo proposta dall'opposizione inglese contro il Gabinetto Asquith per le sue pretese lentezze nelle costruzioni navali è stata respinta con 335 voti contro 153, ed Asquith ha nuovamente chiarito i malintesi, causati dal suo primo discorso, giudicato allarmista.

Re Edoardo si trova a Biarritz prima di intraprendere un viaggio nel Mediterraneo.

Le voci di grave malore furono fortunatamente smentite.

***

In Spagna ha avuto luogo una grande manifestazione repubblicana in seguito alle accuse rivolte dall'ex-Min. conservatore Sanchez y Toca e dal senatore repubblicano Ortega contro la moralità politica e personale del Presidente del Consiglio Maura.

Trattandosi però di manifestazione extra-parlamentare, il gabinetto non ne ha tratto deduzioni.

— L'ostruzionismo in Portogallo, rinnovatosi ancora più accanitamente dopo che la Camera aveva respinto con 20 voti di maggioranza la proposta di un'inchiesta sulla gestione del Min. delle finanze ha portato in ultimo alle dimissioni del Gabinetto Campos-Enriquez.

Il Re, dopo un rifiuto di Beirao, ha dato incarico a Venceslao Lima.

— Anche in Grecia si è avuta una crisi. Il Gabinetto Theotokis, trovandosi in disaccordo col Re e con la Commissione finanziaria internazionale sulla questione del servizio doganale al Pireo, si è dimesso, e sarà, a quanto pare, sostituito da un Gabinetto Rhallis.

## Politica e Diplomazia

(S) **Ottawa**, 3. — Si annunzia che il Ministro della marina e forse anche quello della milizia si recheranno in Inghilterra dopo la proroga del Parlamento canadese, per conferire coll'Ammiragliato circa la difesa navale del Canadà.

**Parigi** 2. — E' morto il marchese di Castelnau deputato progressista dell'Aveyron.

Aveva 84 anni ed era dep. dal 1902.

**Trieste** 2. — L'on. Giuseppe Basevi che fu dal 1897 al 1905 deputato di Trieste al *Reichsrat* di Vienna è morto ieri a 69 anni.

Era stato anche per anni Presidente della Camera di Commercio.

(S) **Tabris**, 2. — Il Console di Russia è partito per Pietroburgo.

(S) **Marsiglia**, 3. Il Principe Arturo di Connaught diretto a Parigi e Londra è giunto stamane proveniente da Porto Said. Ripartirà stasera.

(S) **Cadice**, 3. L'ammiraglio Cervera, che comandava la squadra spagnuola a Santiago di Cuba durante la guerra cogli Stati Uniti, è morto stasera.

(S) **Venezia**, 3. — Il Principe e la Principessa di Bülow scenderanno all'« Hôtel Britannia. »

Domani sera, proveniente da Roma, è attesa S. E. donna Laura Minghetti.

Servizio speciale del "Popolo Romano „

**Berlino**, 3, ore 17,55. Anche qui si dichiara che le voci di una intervista tra l'Imperatore Guglielmo e il Presidente della Repubblica francese Fallières sono prive di fondamento.

— Si afferma ora che l'Imperatore partirà per Corfù subito dopo Pasqua.

(S) **Parigi**, 3. Il *Temps* ha da Berlino che l'Imperatore Guglielmo partirà il 13 aprile per Venezia donde si recherà a Corfù ove passerà la settimana santa ortodossa colla Famiglia Reale di Grecia.

I circoli politici credono poco probabile un incontro tra l'Imperatore Guglielmo e il Re Edoardo di Inghilterra.

### La crisi in Grecia.

(S) **Atene**, 3. — Rhallis, dopo aver esaminato attentamente la situazione internazionale, ha esposto al Re che lo scioglimento della Camera nelle circostanze attuali non era possibile. Per conseguenza, l'opposizione parlamentare, non disponendo della maggioranza, si vedeva obbligata a declinare l'incarico di formare il Gabinetto.

Rhallis ha consigliato al Re di dare a Theotokis l'incarico di comporre il Gabinetto.

Il Re ha fatto chiamare Theotokis.

### La crisi di Gabinetto nel Portogallo.

(S) **Lisbona**, 3. — Venceslao Lima continua i suoi negoziati coi gruppi parlamentari per la formazione del nuovo Gabinetto.

Iersera egli ha conferito con Luciano de Castro, capo dei progressisti, che è sempre trattenuto in casa per ragioni di salute. Ogni soluzione dipenderà anche questa volta dall'opinione di Luciano de Castro.

## DA PARIGI.

In causa di un forte ritardo nelle comunicazioni telefoniche colla Francia non abbiamo ricevuto in tempo il consueto fonogramma da Parigi.

## Parlamenti esteri.

### S. U. D'AMERICA.

(S) **Washington** 3. — Il progetto di legge per la nuova tariffa doganale sarà posto in votazione alla Camera nella seduta di mercoledì.

La Commissione delle vie e comunicazioni della Camera si propone di sopprimere il dazio di compensazione proposto sui caffè e il dazio sugli stagni e di ristabilire un dazio di 25 centesimi per moggio sugli orzi.

Si crede che la discussione sarà viva quando il nuovo progetto verrà davanti al Senato, ove è stato presentato un controprogetto stabilito sopra una base contraria al *bill* Paine.

Il controprogetto ammetterebbe dazi massimi e minimi, colla concessione della clausola della nazione più favorita.

### NEL MAROCCO.

(S) **Parigi**, 13 — La *P. République* afferma che le informazione pubblicate circa il risultato della missione Regnault a Fez non hanno dato di essa che una fisonomia incompleta e spesso inesatta.

Regnault non fece a proposito della sua missione alcuna comunicazione, riservandosi di lasciare l'iniziativa al Governo.

Tutto ciò che è possibile affermare — aggiunge lo stesso giornale — è che malgrado l'accoglienza amichevole del Sultano a Regnault, Afid ha fatto sulle proposte che gli vennero sottoposte alcune riserve, domandando l'esclusione degli europei da alcuni diritti riservati ai marocchini.

I punti in sospeso saranno d'altronde probabilmente risolti a Parigi, quando si proseguiranno i negoziati per il prestito marocchino, il cui progetto di massima è stato già stabilito.

## La questione d'Oriente.

### Riparto della Bosnia fra Austria e Ungheria

(S) **Budapest**, 3 — La *Corresp. ungherese* ha da Zagabria che il Governo austriaco ad evitare divergenze col Governo ungherese circa il possesso della Bosnia ed Erzegovina, si penserebbe nei circoli politici al mezzo di dividere le due Provincie fra l'Austria e l'Ungheria in modo che i serbi abitanti nelle Provincie stesse si troverebbero per tale frazionamento anche essi divisi e in minoranza.

Così una parte della Bosnia-Erzegovina sarebbe data all'Ungheria, ed unita alla Slav e alla Croazia: un'altra parte sarebbe sotto ia e verrebbe unita alla Dalmazia.

Si sarebbe così trovato il mezzo di evitare discordie colla maggioranza della popolazione della Bosnia-Erzegovina che è serba.

Infine un Arciduca sarebbe nominato governatore della Croazia-Slavonia-Erzegovina, con sede a Zagabria, ed un altro Arciduca sarebbe nominato governatore dell'altra parte, con sede a Ragusa.

### Pel Montenegro.

(S) **Pietroburgo**, 3. Si annuncia da fonte ufficiosa che gli ambasciatori di Russia sono stati incaricati di informare i Governi presso i quali sono accreditati e che hanno firmato il trattato di Berlino, che il Governo russo, dopo aver consentito all'annullamento dell'articolo 25 del trattato di Berlino con uno scambio di Note fra le Potenze, considera giusto e opportuno annullare nello stesso modo le espressioni che limitano la sovranità del Montenegro contenute nell'art. 29 dello stesso trattato e propone alle Potenze di dare, il loro assentimento all'annullamento delle dette stipulazioni.

### In Turchia

(S) **Costantinopoli**, 3. Duemila ufficiali hanno tenuto a Stambul una riunione per protestare contro il licenziamento di un gran numero di ufficiali che è stato progettato per alleggerire il bilancio.

Una delegazione nominata dall'assemblea si è recata a consegnare un memoriale al Presidente della Camera.

### L'Austria-Ungheria e le Potenze.

(S) **Vienna**, 3. I rappresentanti dell'Austria-Ungheria presso le Potenze firmatarie del trattato di Berlino hanno ricevuto ordine di chiedere formalmente il consenso per l'abolizione dell'articolo 25 del trattato di Berlino.

### Montenegro.

(S) **Costantinopoli**, 3. — L'agente del Montenegro, Gregovic, che gode la fiducia del Principe Nicola, ha dichiarato che di fronte alla condiscendenza della Serbia, se Re il Montenegro allo stato delle cose dovrà cedere.

Si constata che Sinoview, ambasciatore di Russia, consigliò sempre ai rappresentanti della Serbia e del Montenegro, e lo riconoscono entrambi, di conservare un'attitudine moderata e dichiaro che le loro aspirazioni avrebbero potuto essere realizzate soltanto coll'intervento delle Potenze.

### Serbia.

(S) **Vienna**, 3. — Il *Fremdenblatt* scrive:

Da Semilino e da Belgrado da qualche giorno arrivano continuamente voci secondo le quali sa[illegible] imminente un [illegible] sul trono di Serbia.

Informazioni a [illegible] fonte ci permettono di affermare [illegible] sono prive di fondamento.

(S) **Belgrado**, 3. [illegible] smentiscono di nuovo formalmente da fonte [illegible] le voci sparse da giornali stranieri [illegible] le quali la dinastia Karageorgevic [illegible] punto di rinunciare al trono.

## Il dazio sul grano

Le diverse mozioni per l'abolizione, per la riduzione e per la sospensione del dazio sul grano, concentrate in [illegible] dell'on. Guicciardini, sono state respinte [illegible] Camera con una votazione tale da far passare la voglia a chiunque pensasse durante la nuova legislatura di riparlarne.

Il compianto on. Depretis, che in materia di navigazione parlamentare fu senza dubbio uno dei più esperti capitani, soleva dire che quando il Governo riusciva in materie di legge fiscali o tributarie ad ottenere tre voti di maggioranza, ne aveva due di più del necessario. Ora il voto di ieri per l'intangibilità del dazio sul grano è stato un'affermazione così imponente da parte della nuova Camera, da dimostrare come l'attuale maggioranza si componga di tali elementi di Governo da assicurare al Ministero Giolitti una navigazione di lungo corso delle più sicure e tranquille, sol che venga esercitata quella vigilanza costante e quella cura che sono indispensabili per evitare gli scogli e superare le tempeste.

Il paese non può a meno di felicitarsi della splendida prova di resistenza e di compattezza che ha dato ieri la nuova Camera, di fronte ad una questione che non solo costituiva uno dei capisaldi del programma dell'estrema sinistra, ma poteva per il suo carattere di popolarità lusingare non pochi deputati di altre frazioni, tanto più che il Presidente del Consiglio, il quale si era premunito abilmente di un voto di fiducia, non credette di premere sulla mozione per il dazio sul grano con la ragione politica.

E la vittoria riportata ieri assume un'importanza tanto maggiore, ove si consideri che alla ripresa dei lavori parlamentari la Camera sarà chiamata ad affrontare, dopo la discussione dei bilanci, la soluzione di gravi ed importanti problemi, per i quali occorre di poter fare affidamento su di una maggioranza forte e disciplinata, qual è quella che si è raffermata nella votazione di ieri.

## Per il riscatto del Gottardo.

(S) **Berna**, 3. — La Conferenza internaz. pel riscatto del Gottardo ha tenuto nel pomeriggio una riunione in cui sono stati discussi alcuni punti riguardanti le tariffe.

La prossima riunione è fissata a lunedì. Per ogni eventualità la Conferenza ha nominato una Commissione di redazione incaricata di compilare il testo del trattato che dovrà essere firmato, se la Conferenza avrà risultato positivo.

## Per il Regolamento sulla caccia.

I lavori della Commissione (Vedi *Pop. Rom.* di Venerdì) furono inaugurati dall'onor. Cocco Ortu, il quale con un breve discorso, chiarì il criterio, onde fu guidato nella istituzione della Commissione, persuaso che un primo passo nella nostra legislazione possa farsi con l'ideato regolamento, che segnerà un progresso in confronto ai negativi risultati di tanti disegni legislativi rimasti opera vana.

Il sen. Parpaglia ringraziò il Ministro per la fiducia posta nella Commissione augurandosi di avere il Ministro stesso consenziente nelle proposte che il Consesso credesse di sottoporgli anche per la presentazione di uno schema di norme legislative, per quanto ridotte alle sole indispensabili, in materia di caccia.

La Commissione nominò Presidente il sen. Fabrizio Colonna, il quale rilevò l'importanza che ha l'esercizio della caccia nel nostro paese, e illustrò i benefizi che possono derivarsi da una razionale tutela della selvaggina nell'interesse tanto dei cacciatori quanto dell'agricoltura.

Si diede poi mandato ad una Sottocommissione di preparare una sintesi sistematica dei voti pervenuti dalle Società e dagli altri enti locali, delle disposizioni contenute nelle leggi vigenti e nei disegni legislativi più recenti come pure di concretare proposte di norme regolamentari e legislative.

La Sottocommissione, della quale fanno parte: Don Fabrizio Colonna, l'on. Roselli, il cav. Franceschi, il comm. Moreschi ed il dott. Giacobini, si riunirà sabato venturo (10 aprile).

## BANCHE E SOCIETA'

### Il Norddeutscher Lloyd.

(S) **Brema** 1 — Iersera ha avuto luogo la riunione del Consiglio di Amministrazione del *Norddeutscher Lloyd*. L'utile netto della Società pel 1908 ammonta a 9.218.000 di marchi, mentre nel 1907 gli utili erano ascesi a 32.697.000 marchi.

(Attendiamo i giornali tedeschi per fornire spiegazioni positive sulla sensibile differenza fra i risultati del bilancio 1908 e quelli del 1907. *N. d. D.*)

# Per la ricostruzione di Messina.

Abbiamo annunziato ieri che una Commissione di messinesi, accompagnata dai senatori e deputati della Provincia, era stata ricevuta dal Presidente del Consiglio, al quale aveva enunciate delle proposte per la ricostruzione della città, che avrebbero fatto oggetto di un Memoriale a stampa.

Riceviamo ora questo Memoriale che pubblichiamo integralmente, riservandoci di fare quelle osservazioni che l'importanza della questione richiede.

a Sua Eccellenza

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

*Eccellenza*,

La città di Messina - per mezzo dei Deputati e Senatori della sua Provincia, d'accordo anche con la rappresentanza del ceto commerciale e industriale - intende contribuire con le proprie energie a quella risurrezione, promessa dal Parlamento e dal Governo e solennemente confermata dal Re.

Messina non chiede la carità, ma vuole una serie di provvedimenti legislativi che ne garantiscano la risurrezione e che permettano la sollecita e sicura esplicazione delle libere iniziative.

L'esperienza ha dimostrato che il frazionamento e la divisione dei poteri ha prodotto lungaggini, ostacoli ed inconvenienti di ogni sorta.

Onde si manifesta urgente la necessità di un R. Commissario autonomo a capo di tutti i servizi tecnici relativi ai lavori, così di carattere provvisorio che definitivo da eseguirsi nel territorio di Messina. (1)

***

I. - Non meno urgente è il problema dello *sgombero delle macerie*: urgente e gravissimo perchè ad esso si ricollegano le questioni sul rispetto alla proprietà privata, sulle necessità imprescindibili dell'igiene e sulla ricostruzione della città.

Il sistema dei baraccamenti, soprattutto se con carattere provvisorio, non risponde alla necessità. Le baracche, specialmente nel modo come furono costruite, costituiscono un danno e un pericolo permanente. Ragioni d'igiene e di morale le condannano. Aggiungasi il pericolo d'incendio, soprattutto per il loro irrazionale agglomeramento.

Le baracche inoltre non reggono all'impeto dei venti fortissimi e frequenti nella zona ove è Messina, e l'esperienza dimostra che se non sono costruite alla perfezione cedono al terremoto più che non le costruzioni in muratura. E tutto ciò senza dire del facile asilo che prestano alla invasione dei topi e degli insetti. (2)

Per le necessità della popolazione operaia e meno abbiente, le baracche già deliberate sono per ora sufficienti, e per quelle non ancora impiantate e per i bisogni ulteriori, può e deve occuparsi soltanto il suolo dei sobborghi, mentre quello della città non può e non deve essere più oltre invaso, per non impedire lo sviluppo della zona industriale e commerciale e la ricostruzione effettiva della città. (3)

E' quindi di massima urgenza che il Ministro dei LL. PP. dia telegraficamente l'ordine di sospendere ogni ulteriore impianto di baracche tra via S. Martino e la ferrovia e disponga contemporaneamente per l'impianto delle baracche stesse in altre località.

Il problema è complesso, ma una soluzione può ottenersi ove lo si consideri nella sua interezza.

Occorre applicare a Messina la legge per il risanamento di Napoli - redigere il piano regolatore dell'intera città, dettare prontamente le norme costruttive (4) con **severe sanzioni** per i trasgressori e provvedere alle espropriazioni di tutte le aree già occupate dalla città distrutta e delle altre rese necessarie dalla maggiore estensione che dovrà necessariamente prendere la città nuova.

Questo scopo potrebbe raggiungersi o con la espropriazione diretta dei terreni da parte dello Stato per rivenderli alle Società o ai privati che intendessero ricostruire, o mediante la costituzione di un Demanio comune o Consorzio autonomo sussidiato dallo Stato avente la funzione di ricostruire o vendere o locare.

Tale Demanio o Consorzio sarebbe costituito da tutti gli antichi proprietari della città e dei terreni adiacenti sui quali essa dovrà estendersi, alla proprietà verrebbe sostituito un titolo che rappresenti la quota parte del valore complessivo spettante a ciascun proprietario.

***

II. — Ad imprimere alla città nuova quella vita per cui Messina prosperava fiorente prima della catastrofe, è necessario provvedere prontamente alle esigenze del commercio e dell'industria. Di tali esigenze le più urgenti sono queste:

Occorre dapprima che siano estese a Messina le disposizioni della legge di Napoli per la creazione di un *quartiere industriale*, al quale dovrebbe essere assegnata tutta la zona di terreno, compresa fra la linea ferrata ed il Viale S. Martino fino all'incrocio con la linea ferroviaria Messina-Patti.

Nei piani regolatori compilati prima del terremoto questa zona era già stata designata a scopo industriale. Si richiedeva sin d'allora di estendere a Messina le agevolazioni della legge per Napoli, sperando che nuove industrie avrebbero fatto prosperare la vita economica della città. Oggi però, l'assoluta necessità di dar posto a tutte le industrie che esistevano e prosperavano in Messina prima del terremoto, impone che venga assegnata un'area molto grande, dove gli antichi opifici possano rinascere occupando in un piano solo tutto quello spazio del quale disponevano nei vecchi edifici caduti, costruiti a più piani.

Si può sommariamente accennare ad alcune delle industrie principali che dovrebbero trasferirsi in questa zona. Messina aveva, senza contare quelli di minore importanza, 14 stabilimenti per la lavorazione e concia delle pelli che rappresentavano un capitale di circa 5 milioni con una produzione di circa 80.000 cuoia di grandi animali, oltre dei vitelli. Venivano conciate essenzialmente pelli importate dall'America del Sud, nonchè quelle di produzione locale e si provvedeva ai bisogni della Sicilia e della Calabria esportando anche parte della produzione che, per la sua speciale bontà, era notevolmente apprezzata.

Le concerie sono tutte distrutte. Del materiale sarà forse possibile salvare quello che era ancora nei tini e continuare l'industria per la quale bastano fabbricati molto semplici (anche sole tettoie) ma vasti.

Le fabbriche di citrato di calcio, dei succhi sterilizzati, le fabbriche di materiale di cemento, le fabbriche di sedie, mobili, la lavorazione del legno, le saponerie, le fonderie, le ferriere, i molini, i pastifici, ecc. dovrebbero trasportare tutto il macchinario recuperabile, in questa zona, ricompletare l'organismo meccanico dell'azienda e ridare lavoro al gran numero di operai che esclusivamente da queste industrie traevano i mezzi di sussistenza.

E' da ricordare, a questo proposito, che, mentre la classe dirigente è stata crudamente e fortemente decimata, la classe operaia ha avuto vittime in molto minore proporzione, e le famiglie dei non abbienti non hanno abbandonato la città distrutta e si sono appollajate nei tuguri di legno, vivendo della carità pubblica.

Se, durante questi giorni destinati al triste e sacro compito di dare sepoltura alle vittime della catastrofe ed a ricuperare valori e costruire rifugi provvisori, trovano da guadagnare, ritorneranno ad elemosinare il pane all'intiera Nazione se non si farà rinascere la vita industriale per provvederli di onesto lavoro.

Perchè il trasferimento delle vecchie industrie e il sorgere di nuove possa avvenire, non basta che la zona all'uopo destinata sia assegnata per legge e che vengano ad essa concesse le facilitazioni come venne praticato per Napoli, ma occorre che sia, fin d'adesso, completamente ed in modo definitivo espropriata. Nessuno investirebbe i propri capitali in un terreno che dovrebbe, dopo breve tempo, o ricedere o acquistare a condizioni non precisamente conosciute da principio.

E' pure necessario che cessi, *in questa zona*, la fabbricazione di baracche che la ingombrerebbero ritardando ed ostacolando il risorgere delle industrie.

***

IV. — Importa insistere che la cittadella e la spianata di S. Raineri siano retrocesse alla città, che ne ha il diritto e che da tempo già reclamava, spetterebbe alla R. Marina quella parte della spianata che si protende verso San Salvatore.

La cittadella, già riconosciuta militarmente inutile, potrebbe senza difficoltà essere lasciata al commercio per istituirvi, a norma delle leggi vigenti, la zona franca o punto franco, poichè il panificio e i magazzini militari (ciò che solo ancora resta in cittadella) potrebbero essere più vantaggiosamente ricostruiti là dove si stanno ricostruendo tutte le caserme e gli alloggi degli ufficiali.

Si dovrebbe lievemente aumentare l'ingente spesa che il Governo sta facendo per mettere le condizioni del presidio militare di Messina in istato perfetto.

Questo provvedimento dovrebbe essere preso con immediata sollecitudine e dovrebbero subito iniziarsi quei lavori necessari per metterlo in condizioni di funzionare al più presto, salvo a completarlo poi insieme con la ricostituzione generale del porto.

***

V. — Da moltissimo tempo sono stati esattamente determinati i lavori da farsi per mettere in assetto la *stazione ferroviaria* di Messina, tanto per il servizio dei passeggieri, quanto per quello delle merci (stazione di smistamento a S. Cecilia). I progetti dettagliati furono già approvati e si è anche provveduto alla espropriazione delle aree necessarie.

Nulla giustifica, quindi, un qualsiasi ritardo nel dare l'appalto completo di tutti questi lavori che interessano non solo Messina, ma il commercio di tutta la Sicilia. Niente si dovrebbe ridurre nello sviluppo delle linee, delle banchine, delle officine ecc. come nulla dovrà essere diminuito di ciò che riguarda le comodità del servizio ed i bisogni del commercio.

E' superfluo richiamare l'attenzione del Governo sul ripristino completo delle officine ferroviarie preesistenti al disastro e ora trasportate in parte altrove.

***

VI. — Anche i progetti per la sistemazione del porto si erano preparati; erano già stati consultati in proposito tutti gli Enti interessati, e stanziati i fondi.

In conseguenza del terremoto e dello sprofondamento delle banchine e della caduta dei fabbricati adiacenti al porto, il primitivo progetto avrà dovuto subire delle modifiche che forse ne miglioreranno di molto le condizioni definitive. Su queste modifiche i rappresentanti del ceto commerciale dovrebbero essere intesi; ma, poichè gli Ingegneri dello Stato, subito dopo il disastro, furono incaricati di concretare i progetti, l'appalto dei lavori dovrebbe avvenire sollecitamente.

Già il Municipio aveva consentito di contrarre un prestito speciale per fare subito quello che il Governo avrebbe fatto a lunga scadenza. Questa stessa operazione dovrebbe essere fatta dallo stesso Municipio o da un altro Ente da organizzarsi a somiglianza di quello di Genova; ma è da ritenere che, viste le circostanze speciali, e tenuto conto che il porto di Messina ha anche una particolare importanza militare, il Parlamento vorrà direttamente provvedere, senza complicate operazioni finanziarie, alla immediata esecuzione di tutti i lavori.

Farà, certamente parte integrante di tali lavori una provvida e moderna sistemazione delle calate e dei magazzini del carbone il cui commercio assumeva sempre maggiore importanza.

Nè è minimamente da preoccuparsi delle condizioni presenti di Messina, in ordine alla mano d'opera e agli alloggi nel provvedere sollecitamente allo appalto completo di tutti questi lavori, poichè le grandi imprese ne assumono perfino dove non vi è segno di vita.

Mentre, però, questi ultimi provvedimenti richiedono un certo tempo per portare frutti benefici, sarà necessario che si costruisca un *molo provvisorio* perchè non si spenga del tutto il commercio degli agrumi che ha resistito finora alla catastrofe e che il Governo e il Municipio facciano per i magazzini di carbone al lazzaretto quello che qualche privato ha fatto per i suoi: lo sgombro ed una sistemazione sufficiente perchè il carico e lo scarico ed il deposito sia possibile.

Perchè Messina possa riprendere la posizione marittima che aveva prima del disastro e avviare nuovamente la corrente commerciale sviata, occorre che per un periodo di 10 anni almeno sia tolta la tassa d'ancoraggio per quei vapori che toccano il porto di Messina e non altri del Regno.

Così potrebbero attirarsi a Messina alcune linee che, commerciando tra porti esteri, attraversano lo stretto senza fermarsi. *Il vantaggio sarebbe evidente anche per l'economia generale della nazione*.

Dovrebbe esser preso dal Governo un altro provvedimento di facile attuazione che porterebbe grandi vantaggi al commercio messinese, l'installazione cioè nel porto di un bacino galleggiante in sostituzione di quello vecchio distrutto e già insufficiente e che forse non sarà possibile ricostituire.

Relativamente al commercio agrumario, hanno un carattere di particolare urgenza la restituzione della *sede* della Camera agrumaria a Messina e la pronta assegnazione di opportuni locali per la rifazione delle casse d'agrumi.

E' naturale, infine, che in ogni lavoro che il Governo fosse per concedere dovrà tenersi in equa consider azione il diritto dei messinesi, capitalisti ed operai, di trarre dal lavoro i mezzi della propria risurrezione.

***

I rappresentanti di Messina, fiduciosi, attendo-

(1) Tale ufficio dovrebbe funzionare con larghi poteri a Messina stessa indipendente dalla autorità centrale, sul l'esecuzione di tutto il programma stabilito.

(2) Le attuali baracche del genio civile hanno così meschini collegamenti che non reggeranno a forti scosse — una bassa casa ordinaria in mattoni, come varie ve ne erano, reggerà.

(3) Le baracche sono nei progetti in corso agglomerate in grandi quartieri che non hanno canali di scolo, I cessi sono in comune a più baracche. Mancano depositi d'acqua in caso d'incendio, etc. etc. In piccoli gruppi — sparsi o nei villaggi le baracche possono andare perchè bruciando o infettando uno di questi piccoli centri si può almeno limitare il danno, che diventerebbe un disastro formidabile col sistema adottato a Messina.

(4) Queste norme devono essere semplici, chiare — e non richiedere per la loro applicazione pareri di Commissioni che facilmente cedendo a pressioni, passato questo periodo di panico, allargando i limiti di una rigorosa osservanza permetterebbero costruzioni pericolose.

no qui dall'E. V. una risposta sollecita e precisa alle loro domande, perchè possano tornare nella città natia ad assicurare i cittadini che il Governo sente il suo dovere ed è pronto a compierlo.

*Roma 2 aprile 1909.*

(Bertolini Splendid Hôtel).

**Pietro Ilardi**
**Andò Francesco**
**Bruschettini prof. Arnaldo**
**Battaglia Giuseppe**
**Cannizzaro ing. Mariano**
**Calamarà Guglielmo**
**De Meo ing. Giovanni**
**Francesco Gusmano**
**Perrone ing. Garibaldi**

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 3 contiene:

R. D. che modifica alcuni articoli del regolamento pel servizio delle direzioni dei lavori e per la contabilità del materiale nei RR. arsenali e cantieri marittimi.

R. D. che approva l'annesso regolamento autorizzante la Camera di commercio ed arti di Grosseto ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugli industriali del distretto camerale.

D. M. per l'assimilazione delle lamiere d'ottone in idate nei rispetti dei dazi doganali.

Ricompense al valor militare.

Numero degli elettori iscritti e dei votanti nelle elezioni generali politiche del 1909.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato dal 1° luglio 1908 a tutto il mese di marzo 1909.

**R. Esercito.** — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il colonnello Bordoni cav. Giuseppe del distretto di Catania ed il capitano Pinsi cav. Francesco Paolo del distretto di Napoli;

in aspettativa, i capitani Dompè Matteo del 32 fant., Bona Ercole del 56, Sani Luigi del 70, Di Vita Giuseppe del 28 (speciale) — i tenenti Annibali Nazzareno dei reali carabinieri, Birelli Lanfredo del 20 fant., Cagni Giorgio dei lancieri Milano e Rosso Francesco del 2° artigl. fortezza (infermità) — il sottotenente Poletti Vero del 44 fant. (motivi di famiglia).

— Sono richiamati dall'aspettativa il T. colonnello Ravelli cav. Agostino del Corpo di Stato Maggiore alla divisione di Alessandria - i capitani Danzini Cesare al 60 fant., Sacco Luigi al 54 — i tenenti Gamelin Manzoni Raffaello al 9 fant., Fassi Francesco al regg. Nizza cavalleria e Magaldi Gherardo al 3° regg. artigl. costa.

**R. Marina.** — Il ten. di vasc. Giuliano Pini, sbarca dalla r. nave « Lombardia » per imbarcare sull'« Etruria ».

Per rimandata partenza del piros. « Perugia » il cap. medico Gius. Pirozzi imbarca a Genova sul piros. « Toscana » per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alfredo Luzzatti imbarca a Genova sul piros. « Principe di Piemonte » per New York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Francesco Cavallari imbarca a Napoli sul piroscafo « Nekar » per New York in servizio id..

Il cap. medico Ernesto Madia imbarca a Genova sul piros. « Brasile » per New York, id. id.

Il ten. med. Carlo Pailiccia sbarcato a Genova dal piros. « Brasile » imbarca a Napoli sul piros. « Virginia » id. id.

Il ten. med. Umberto Cosarano sbarcato dal piros. « Algerie » imbarca a Genova sul piros. « Espagne » per Buenos Ayres id. id.

## Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

### Nell' Alta Italia

**Vicenza**, 3. — Un gravissimo incendio scoppiò la scorsa notte a Pozzoleone, nella casa del sig. Peruzzi. In breve le fiamme invasero tutto il fabbricato. I pompieri, coadiuvati dalla popolazione, riuscirono dopo molto tempo a circoscrivere il fuoco.

I danni sono ingenti: superano, a quanto si calcola, le 30 mila lire.

**Spezia**, 3. — Certo Duilio Schenone, elettricista addetto al cantiere di Muggiano, penetrò la scorsa notte nel pollaio di un'osteria del detto paese per rubarvi una gallina. Il proprietario, sentendo rumore, si affacciò alla finestra e sparò una fucilata verso il pollaio. In quel momento lo Schenone ne usciva: colto in pieno petto da una scarica di pallini, il disgraziato cadde riverso. Fu trasportato morente all'ospedale.

**Genova**, 3. — Nel vicino Comune di Arenzano, ignoti hanno fatto esplodere una mina collocata in un muro della chiesa parrocchiale che rimase perforato per una profondità di circa 80 centimetri cagionando lievi danni alla chiesa.

Guardie e carabinieri ricercano attivamente i colpevoli.

**Como**, 3. — Il meccanico Baldassarre Mambretti, addetto alla Cartiera di Busnigallo, nel passare ieri presso una cinghia di trasmissione, rimase alla stessa impigliato per un lembo dell'abito. L'infelice fu sollevato e trasportato nel giro vorticoso. Quando, fermato il movimento, si potè soccorrerlo, egli aveva riportato contusioni così gravi da morire dopo pochi istanti.

### Nell' Italia Centrale.

**Piacenza**, 3. — A Borgonuovo la scorsa notte ignoti teppisti, recatisi al convento dei Padri Francescani, lungo la strada provinciale, dopo avere tentato invano di farsi aprire, si diedero a commettere disordini. Tolta dalla sua nicchia una statua della Madonna, la rovesciarono in un vicino canale. Quindi aprirono una fitta sassaiuola contro le finestre del convento. Intervennero finalmente le guardie, alla cui vista i malandrini si diedero alla fuga. Il paese è indignato per l'avvenuto sfregio sacrilego.

### Nell'Italia Meridionale.

**Taranto**, 3. — (*Karloo*). Ieri al teatro Internazionale si riunirono i pro-tarantini per la lista dei candidati al Consiglio comunale.

La Democratica si asterrà. I socialisti presenteranno i nomi dei compagni, ma non avranno l'appoggio dei democratici, perchè questi non vogliono, per nessuna ragione, imitare i pro-tarantini, che per dispetto fecero il bel gesto di far causa comune con i partiti estremi.

— Ieri sera nella sala degli imprenditori di lavori vi fu un imponente comizio di ferrovieri per chiedere al Governo e alla Direzione delle Ferrovie l'indennità di residenza, perchè viveri e pigioni costano qui come nelle località, ove detta indennità venne accordata.

Venne approvato ad unanimità un Memoriale al Min. dei LL. PP. e alla Dir. delle Ferrovie, che sarà presentato in Roma da una Commissione composta degli impiegati Lamarra, Fiorenza e Gravela. Fu inviato un telegramma all'on. De Palma perchè s'interessi della questione.

### Movimento ferroviario nei porti

| Porto | giorno | carri | carcone commercio | carcone ferrovie | pres. ieri |
|---|---|---|---|---|---|
| — | I | — | — | — | — |
| Genova | marzo | 1238 | 550 | 74 | — |
| Venezia | » | 356 | 152 | 54 | 300 |
| Savona | » | 371 | 248 | 43 | 280 |
| Livorno | » | 167 | 11 | 36 | 200 |
| Spezia | » | 60 | 36 | 18 | 140 |

### NUOVA OFFICINA MARCONI A GENOVA

(S) **Genova**, 3 — Oggi fu inaugurata al Molo Vecchio la nuova officina per la costruzione e la riparazione degli apparecchi radiotelegrafici con annessa stazione marconiana.

Alla inaugurazione sono intervenuti il vice-pres. del Consorzio, comm. Romairone, il Prefetto sen. Garroni, il sindaco march. Da Passano, il comandante del porto, il presidente della Camera di commercio, le autorità civili e militari e molti invitati.

Annessa all'officina vi sarà una scuola pratica per i giovani apprendisti. La stazione radiotelegrafica comunica alla distanza di 500 km., ed è munita di un apparecchio per comunicare e ricevere radiotelegrammi con qualsiasi lunghezza d'onda, e perciò collegata con tutte le navi e stazioni radiotelegrafiche.

Un altro apparecchio comunicherà con le stazioni italiane e con quelle inglesi e nord-americane a mezzo della stazione ultra-potente di Coltano.

Gli invitati, accompagnati dal march. Solari, hanno assistito al funzionamento degli apparecchi comunicanti con le stazioni radiotelegrafiche di Capo Mele, Palmaria ecc.

Sono stati trasmessi marconigrammi annunzianti l'inaugurazione della nuova stazione a Marconi a Londra, all'on. Giolitti ed ai Ministri Mirabello, Bertolini e Schanzer.

A S. M. il Re è stato inviato il seguente radiotelegramma:

« S. E. Ponzio-Vaglia, Ministro Real Casa - Voglia l'E. V. porgere all'Augusto Sovrano regalmente sollecito per l'opera geniale con cui Guglielmo Marconi seppe onorare la Patria, l'omaggio reverente e devoto che il Consorzio autonomo portuale si fa il dovere di inviare nell'atto in cui inaugura nel porto di Genova il funzionamento di una officina per materiale radio-telegrafico, prima nel Mediterraneo, ed il servizio di una stazione marconiana destinata ai bisogni del commercio marittimo — Vice-pres. Consorzio: Romairone ».

Sono stati pure scambiati radio-telegrammi col nuovo vapore *Principessa Mafalda* del Lloyd Italiano partito alle 15 per Buenos-Ayres

Il comm. Romairone ha brindato tra vivi applausi a Marconi ed al march. Solari, ed ha accennato ai vantaggi che porterà al commercio il nuovo impianto.

Hanno pure brindato Prefetto e Sindaco.

## PREZZO DEL FRUMENTO.

**sui principali mercati del mondo**

—( *Franchi per Quintale - 1 Aprile 1909* )—

| | 1905 | 1906 | 1907 | 1908 | 1909 | 1909 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 30[12 | 26[12 | 30[12 | 26[12 | 27[3 | 3[4 |
| | — | — | — | — | — | — |
| Parigi | 23.37 | 23.62 | 22.35 | 22.35 | 24.37 | 24.37 |
| Berlino | 22.93 | 22.40 | 28.75 | 26.— | 26.— | 26.— |
| Vienna | — | 17.40 | 27.35 | 26.60 | 26.50 | 26.50 |
| Budapest | 17.93 | 16.25 | 27.40 | 26.15 | 26.50 | 26.50 |
| Londra | — | 16.55 | 23.35 | 20.50 | 20.— | 20.— |
| New-York | 17.47 | 15.55 | 22.50 | 23.75 | 20.50 | 22.30 |
| Chicago | 16.66 | 14.50 | 17.75 | 19.58 | 19.35 | 21.73 |
| Odessa | — | 14.07 | — | 20.10 | — | — |
| Galatz | — | — | — | — | — | — |

Nella passata settimana i prezzi del frumento rimasero invariati su tutti i mercati europei; mentre su quelli americani si verificò un lieve ribasso a New York ed un notevole rialzo a Chicago.

Secondo l'Evening-Corn-Trade-List gli *stocks* di frumento attualmente disponibili in Europa ammontano ad ettolitri 26,680,000 contro 28,391,000 della settimana scorsa e 30,552,500 alla stessa data del 1908.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ascendono a ettol. 15,442,700; mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 13,328,700 ettolitri.

Il frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolava, il 29 marzo, a 6,844,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90), di cui 4.000,000 diretti per l'Inghilterra e 2,844,000 pel continente.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono quasi ovunque poco animati e scarsi di offerte e di compratori.

Le quotazioni oscillarono, pei grani nostrali, fra L. 31 e 15 e L. 32 e 25 al quintale e per i grani esteri intorno alle L. 32,25.

## Esposizioni e Congressi

### XI Congresso oculistico.

**Napoli**, 3. — Stamane alle ore 9 ha avuto luogo la seduta di chiusura del Congresso per il miglioramento delle condizioni dei ciechi.

Il prof. Kunz, tedesco, ha letto una elaborata comunicazione sulle ricerche delle sensibilità tattili ed uditive dei ciechi

Il prof. Colucci ha quindi parlato dell'utilità che gli oculisti diventino tiflologici.

Il Presidente ha proposto che il futuro Congresso abbia luogo al Cairo e la proposta è stata approvata all'unanimità.

I congressisti si recano oggi a Pompei a visitare gli scavi.

## Rassegna musicale

### "Il principe Zilah „ del maestro F. Alfano.

Secondo la consuetudine ormai invalsa, l'opera non ha preludio. Pochi accordi e il velario si apre. Siamo nella parte più selvaggia della Bakony Wald. E' l'anno 1849.

La libertà è stata strozzata dalla reazione trionfante. La rivoluzione è stata domata nel sangue e ci troviamo di fronte agli ultimi sforzi degli *Honved*.

Gli ungheresi hanno fatto prodigi di valore, al punto di obbligare il nemico ad invocare l'aiuto della Russia, ma hanno da lottare contro forze esageratamente prevalenti e contro un condottiero terribile: il Feld-Maresciallo principe di Windischgraetz.

Le sorti sono ormai decise. Tuttavia un gruppo resiste ancora disperatamente: pochi animosi stretti intorno a Sandor Zilah hanno tentato anzi una sortita.

La scena rappresenta l'accampamento dei ribelli, che attendono il ritorno dell'eroica schiera.

Nel cielo rosso cupo passano bagliori sinistri. La tempesta infuria. Squillano le trombe, e rullano i tamburi... Con bell'effetto guerresco l'inno di Rakoczy s'innalza. Ma non è più che l'inno della morte. Il glorioso manipolo torna decimato, vinto, portando su una barella improvvisata, fatta con fucili incrociati, *Sandor Zilah*, seguito dal figlio *Andras*.

Un sospetto attraversa la mente del giovine Zilah: forse *Laszlo*, lo singaro che si offerse di accompagnare fuori della selva Yansky Varhely in cerca di notizie, era una spia e li ha traditi. Ma a dissipare il dubbio si eleva nella tenebra il canto dello singaro, una melodia di bell'effetto ispirata ai canti popolari locali.

Un colpo d'arma da fuoco echeggia, rompe il canto. Lo singaro ha voluto attirare su lui l'attenzione delle vedette nemiche onde facilitare il ritorno di *Varhely*, ma ha pagato con la vita il suo eroismo.

*Varhely* reca novelle tristissime: la rivoluzione è stata domata ovunque, la causa perduta per sempre. *Sandor Zilah*, agonizzante getta un grido di suprema angoscia, e muore.

I fuochi vengono spenti, il corpo dell'eroe avvolto nella bandiera è calato in una fossa. Sulla fossa vien posto un macigno; Yansky con un moncicone di sciabola vi incide: « Agosto 1849 ».

Intanto *Andras Zilah* si è avvicinato alla moglie e alla bambina dello singaro ucciso, e, come a farsi perdonare l'ingiusto sospetto col quale offese l'oscuro eroe, consegna alla bimba, alla piccola *Marsa*, un fermaglio d'oro appartenuto a Sandor Zilah, promettendole di considerarla d'ora innanzi come una cosa sacra.

Data sepoltura al morto, i superstiti lenti, silenziosi, a capo chino, guidati da *Yansky* abbandonano la posizione.

I violini commentano la scena, rievocando le note della canzone di *Laszlo*.

Tutto questo prologo scorre rapido, efficacemente colorito, con una impronta caratteristica di incisiva bellezza, e si chiude con un riuscito effetto drammatico e musicale.

Fra il prologo e il primo atto passano molti anni.

La piccola *Marsa* è stata adottata dal principe Alexis Tchéréteff che sposò, prima di morire, la madre di lei, *Tisza*.

Siamo a Parigi, in casa di *Marsa*, dove ritroviamo anche *Varhely*, da due giorni segretario di lei.

La piccola singara d'un tempo, bella, ricca, si è innamorata di *Andras Zilah* che la ricambia di ardente affetto, e siccome nulla vi si oppone, le nozze verranno celebrate al più presto.

Il duetto d'amore, nonostante qualche buon dettaglio, specie nella seconda parte, non riesce a conquistare completamente l'ascoltatore. Avremmo desiderato qualcosa di più originale e di più vibrante.

A turbare la felicità di *Marsa* sorge *Mikali Menko*, amico e compagno di *Andras*.

*Menko* - ritorneremo su ciò - non si sa come nè quando, è stato l'amante di *Marsa*, e la vuole ancora. E come la donna lo respinge, egli minaccia di mostrare ad *Andras* le lettere che ella gli ha scritte.

*Menko*, possessore di una chiave dell'appartamento, tornerà a notte alta, e se *Marsa* gli accorderà un ultimo convegno, le lettere compromettenti verranno restituite.

*Varhely* ha udito tutto, e quando il giovine si introduce nella casa, lo affronta, si batte con lui, lo ferisce e lo atterra. Ma cerca invano le lettere; *Menko* evidentemente voleva fare il piccolo *Scarpia*, e non le ha portate...

Su quanto è avvenuto tanto *Marsa* che *Varhely* si guardano bene di far parola a *Zilah*, il quale, felicissimo, non aspetta che le nozze. Ora siamo in Ungheria, nella villa di *Marsa*, e propriamente nel giorno degli sponsali.

La gioia è in tutti i cuori. Salgono le lodi alla bellissima sposa, risuona la vivace *czarda*. *Marsa* esprime la sua felicità in un cantabile pieno di calda ispirazione « Datemi per corona nuziale... ».

Anche *Zilah* è inebriato, e la sua melodia « Mai t'i vidi così » è leggiadramente appassionata.

Ma la catastrofe scoppia a un tratto. *Menko* non è morto. Accecato dalla gelosia, ha lasciato Parigi ed ha raggiunto *Marsa*; e, improvvisamente, sorge, fantasma minaccioso, e getta ai piedi di *Zilah* tutte le lettere d'amore...

Alla rivelazione brutale *Andras* rimane come fulminato. *Marsa*, in uno scatto di « sdegnosa fierezza (!!) » s'impadronisce delle lettere e si allontana lentamente. *Varhely* guarda « fieramente (!!) » per dove si è allontanata *Marsa*.

In questo finale è notevole il *quartetto*, tagliato un po' all'antica, ma dalla linea ampia e di buon contenuto musicale.

Ed eccoci all'epilogo, che ci riconduce di nuovo alla selva della Bakony Wald.

Una tribù di zingari è affaccendata intorno alle tende. *Marsa* ha ordinato a una vecchia un filtro mortale, e nella caldaia bollente si sta distillando il velenoso succo. La scena è assai movimentata, e gli episodi musicali [illegible] qui pieni di vita e di carattere, conferendo al quadro un risalto simpaticissimo.

Giungono *Andras* e *Varhely*; ma presso la tomba di *Sandor Zilah* sta ora *Marsa*, adornata del fermaglio donatole un giorno da *Andras*.

Questi crede di essere vittima di un'orribile commedia e inveisce contro la donna; ma *Marsa* tristamente ricorda luoghi e fatti, così da non lasciare più nessun dubbio nell'animo di lui: ella è veramente la bimba alla quale in un tempo lontano promise protezione e rispetto.

E la commozione di *Andras* cresce quando *Varhely* gli giura che *Marsa* fu la vittima di *Menko*. L'antico amore si ridesta e divampa. Le ricordanze sorgono dolcissime dall'orchestra.

Ma è troppo tardi: *Marsa* ha ingoiato il terribile veleno, e muore fra le braccia di *Andras*.

Un accordo insoluto, di effetto discutibile, sembra rapidamente commentare l'angoscia della lugubre scena.

Da questo rapidissimo esame appare evidente che ci troviamo di fronte ad uno dei soliti libretti di cui abbiamo più volte lamentato gli inconvenienti.

Ispirandosi al vecchio romanzo del Claretie, Luigi Illica ha creduto di poterne trarre buoni elementi per un dramma lirico.

Ma il risultato non gli ha dato ragione, perchè il rapido condensamento del romanzo ha dato origine ad un lavoro non del tutto riuscito.

Io non discuto Claretie; io posso e non posso aver letto il romanzo in questione: discuto *Il principe Zilah* quale appare nella sua riduzione scenica, e che risulta impostato su situazioni troppo volute, e non sempre logiche.

Il motivo principale del dramma è l'intervento di *Menko*, che tiene a farci sapere la sua relazione con *Marsa*, la quale però a sua volta si affretta a dire che il fatto va solo attribuito a una violenza e a una viltà.

E sia pure! Ma perchè *Marsa* ha scritto allora un voluminoso pacco di lettere a *Menko*, il quale per di più ha anche una chiave segreta per penetrare negli appartamenti di lei?

A che razza di violenza ha ceduto *Marsa*, non più bambina, circondata dai suoi fedeli, in un magnifico palazzo a Parigi?

Noi non vogliamo esaminare i versi del « *Principe Zilah* » noi passiamo sopra anche a quei pezzetti di prosa con abbondanza ed esuberanza di date, che potrebbero far scambiare il libretto con un trattatello di storia ad uso delle classi elementari, ma vorremmo solo un po' di buon senso. E non crediamo di chiedere troppo.

Se c'era bisogno di un'eroina bisognava crearla tale. *Marsa*, così com'è, non solo non è un'eroina, ma non è nemmeno una figura simpatica, come non riesce simpatico *Varhely*, il quale, in fondo in fondo fa di tutto per rendere all'amico *Andras* uno di quei servizi che giustificherebbero il detto popolare: « dagli amici..... » con quel che segue.

Non basta che il libretto contenga cuciti alla meglio un duetto d'amore, qualche pezzo descrittivo, qualche bel finale, o che, in una parola, sia un pretesto per scrivere della musica.

Il libretto deve essere il complemento necessario, l'alleato fedele della musica. Solo così la sua funzione nel dramma lirico potrà avere importanza d'arte. Negli altri casi si tratta di semplice mestiere.

Dei difetti dell'azione risente naturalmente la musica del m. Alfano, il quale ci appare in una continua lotta tra le nuove e le vecchie forme — queste ultime in prevalenza — senza una finalità ben definita, vagante da qualche felice atteggiamento moderno, alle facili concessioni, alla rifiuata all'unisono o al quartetto di vecchio tipo.

Nel prologo e nell'epilogo, dove le situazioni appaiono meglio impostate, anche la musica si fa più vigorosa e più colorita, per quanto raramente raggiunga un carattere di spiccata personalità.

Del resto nonostante i molti suoi difetti, *Il principe Zilah* resta pur sempre notevole manifestazione d'un robusto ingegno; e se l'opera ancora non riesce ad affermare il m. Alfano, rinsalda però le liete speranze che il giovane compositore ha suscitato nel mondo musicale.

*Enrico Boni.*

**Anfiteatro Corea** — Oggi, domenica 4, alle 17,30, secondo ed ultimo concerto orchestrale, diretto da Richard Strauss.

Programma:

1. Strauss: Sinfonia domestica — 2. id.: Salomè, danza — 3. id.: Heldenleben (a richiesta).

### Monumento al Giambologna

(S) **Parigi**, 3 — La città di Douai ha deciso di innalzare un monumento alla memoria del grande scultore fiammingo Giambologna, morto a Firenze nel 1608 e che fu scultore alla Corte dei Medici.

## SPORT

**Tiro a volo.** — Risultati dei tiri al piccione eseguiti nello Stand della Società « Roma » alla Garbatella n. 5 (fuori la Porta S. Paolo) nel giorno 2 aprile.

Poule d'apertura - 1 piccione a m. 26.

Premio unico: Sig. Maramotti di Reggio Emilia con 6[6.

Tiro d'inaugurazione - 1 piccione a m. 27.

1. Premio sig. Dalla Casapiccola Giuliano di Roma con 19[19.
2. Premio sig. Giuliani Fer. di Roma con 18[19.
3. Id. sig. Casati di Milano con 17[18.
4. Id. sig. Sorel di Firenze con 15[16.
5. Id. Grasselli di Cremona con 14[15.
6. Id. Lavarello di Genova con 12[13.
7. Id. Sani di Ferrara con 10[11.
8. Id. Casciari di Bologna con 9[10.
9. Id. Magagnini di Roma con 8[9.

Poule di chiusura - 1 piccione a m. 27.

Premio unico tra i sigg. Spinola Ugo, Tasca Paolo e Panna Francesco con 7[7.

Seguì una Poule fuori programma, assegnata al sig. Gambaro con 8[8.

**Scherma.** — Ieri, al teatro Quirino, ebbe luogo l'annunciata festa d'armi del cav. Aurelio Greco.

Un pubblico numeroso ed elegante volle rendere omaggio all'illustre e giovane maestro.

Molti ed interessanti furono gli assalti di fioretto, spada e sciabola, con cui confermarono il loro valore i signori Cagiati, l'intrepido e temuto mancino, Pirzio Biroli, Biondi, Cecoherini ed i maestri Fabrizi, Del Zio ecc.

Aurelio Greco, sebbene visibilmente sofferente, sostenne con la nota elegante maestria, tre assalti consecutivi con i sigg. Lefevre, Donboi e Biondi, i quali gli furono degni avversari

In ultimo il pubblico fece una ovazione al maestro Greco.

La smarra fu tenuta con grande signorilità dal conte De Boumartini.

### Il Maratona Derby

(S) **New-York**, 3 — Si calcola fino da ora che 40,000 spettatori assisteranno alla corsa Maratona di oggi, alla quale prendono parte simultaneamente Dorando Pietri, Longboat, ed altri famosi corridori.

La corsa comincierà alle 3 pomeridiane. La pista è in eccellenti condizioni.

### Corse alle Capannelle.

**Undicesimo giorno - Domenica 4 Aprile.**

1ª Corsa - **Premio King Bruce** - Ore 2 1[2 p.

(*Corsa a vendere*)

Lire 2000 delle quali 300 al secondo, Entrata L. 75, forfeit L. 25. Sulle entrate, meno una a fondo di corsa, L. 100 al terzo. Distanza m. 1200.

| Cavalli | Proprietari | Colori |
|---|---|---|
| Cermela | Thomas Rook | giallo e oro |
| Milla | Sir Rholand | bianche, vio. |
| Victa | Razza di Besnate | bianco, rosso |
| Cimabue | Scuderia Pinciana | bianco, verde |
| Argentina | Razza Aichina | giallo e bleu |
| Milanaise | Conte R. Bastogi | bleu, rosso |
| Gatrana | Ten. Scotti | bleu, bianco |

2ª Corsa. **Premio Melanion** Ore 3

(*Handicap ascendente*).

L. 2,000 delle quali 300 al secondo, L. 100 al terzo. Entrata lire 75, forfeit L. 25. Distanza metri 2000.

| Cavalli | Proprietari | Colori |
|---|---|---|
| Monsalvato | Conte R. Bastogi | bleu, rosso |
| The Farmer | Razza di Besnate | rosso, bianco |
| Sestilia | Razza di Besnate | rosso, bianco |
| Dreadnought | A. Chantre | rosso e oro |
| Valse Bleu | A. Chantre | nero, rosso |
| Frou Frou | Comm. G. Modigliani | aranc. nero |
| Pick-me up | Thomas Rook | viol. giallo |
| Sallustia | P. Perfetti | verde, bianco |
| Mirza | Sir Rholand | bianco, viol. |

3ª Corsa - **Premio Melton** - Ore 3 p.

L. 5000 delle quali L. 700 al 2° - L. 300 al 3°. Entrata L. 150, forfeit L. 100. Sulle entrate, L. 2000. Distanza metri 1200.

| Cavalli | Proprietari | Colori |
|---|---|---|
| Irish Oak | Max de Rosa | bleu, bianco |
| Dardania | Razza di Besnate | rosso, bianco |
| Chelinda | Oscar Dollfus | bleu, giallo |
| Korshai | Sir Rholand | Bianco, viol. |

4ª Corsa - **Premio Workington** - Ore 4 pom.

(*Handicap discendente - Gentlemen riders*).

L. 1200 delle quali L. 200 al 2°. Entrata Lire 50, forfeit L. 25. Sulle entrate L. 100 al terzo. - Distanza metri 2000.

| Cavalli | Proprietari | Colori |
|---|---|---|
| Paderni | Scuderia Pinciana | bianco, ver. |
| Casarka | Id. | Id. |
| Moccassin | Cap. Ettore Varisi | bianco. nero |
| Sparviero | Marco Da Zara | giallo, verde |
| Cleide | Marco Da Zara | giallo, verde |
| Ulpiano | Ten. Pietro Bessero | bianco, rosso |
| Davoust | P. Perfetti | verde, bianco |

5ª Corsa. - **Premio del Tevere** - Ore 4 1[2 p.

L. 5000 delle quali 700 al 2°, L. 300 al 3°. Entrata L. 150, forfeit L. 100. Sulle entrate L. 2000 - Distanza metri 800.

| Cavalli | Proprietari | Colori |
|---|---|---|
| Miss Flirt | Principe di Gangi | giallo, bleu |
| Salomè | Max de Rosa | bleu, bianco |
| Spinaloccia | Riccardo Sineo | gran., nero |
| Mongibella | Id. | id. |
| Madhub | Sir Rholand | bianco, viol. |
| Wandera | Id. | id. |
| Utrello | Scuderia Annunciata | viola, bianco |
| Guiscardo | Thomas Rook | viol., rosso |

6ª Corsa - **Premio Montemigliore** - Ore 5 p.

(*Corsa di siepi*).

Lire 2000 delle quali 300 al secondo, - Entrata L. 75, forfeit L. 25 - Distanza m. 3000.

| Cavalli | Proprietari | Colori |
|---|---|---|
| Natalie | Marco Da Zara | giallo, verde |
| Bannockburn | Id. | id. |
| Il Re | Sir Rholand | bianco, viol. |
| Ayesha | Id. | id. |
| Tintoretta | Scuderia Siciliana | giallo e bleu |
| Pantea | M. Francioli | celeste, nero |
| King David | F. Simonetta | pagl. rosso |
| Quartered Col. | P. Perfetti | verde, bianco |
| Tricolore | B. Fenini | giallo, bleu |
| Dodo | Giulio Coccia | rosso, bleu |
| Boule de Neige | Id. | id. |

### Orari ferroviari.

ANDATA.

*Linea Roma-Napoli* — Roma (Termini). Partenza: 9,15, 12.30, 13.5, 13.45. - Fermata di Capannelle, Arrivo: 9.30, 12.43, 13,23, 14.3.

*Linea Roma-Albano Laziale* — Roma (Termini). Partenza: 7.35, 9.50, 12.20, 14.5 - Stazione di Capannelle. Arrivo: 7.54, 10.8, 12.39, 14.24.

RITORNO.

*Linea Roma-Napoli* — Fermata di Capannelle, Partenza: 18.7, 15.47, 18.57, 20.39 - Roma (Termini). Arrivo: 18.25, 19, 19.10, 20.55.

*Linea Roma-Albano Laziale* — Stazione di Capannelle. Partenza: 14.24, 15.8, 16.54, 18.35, 19.19 a Roma (Termini). Arrivo: 14.40, 15.24, 17.10, 18.55,19.35.

## PALAZZO DI GIUSTIZIA

### Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: comm. Capriolo - P. M.: cav. De Luca - Difesa: avv. Ottorino Petroni e Libotte.

### Omicidio premeditato in Marino.

La sera dell'11 settembre 1908, verso le ore 20,30, in Marino, mentre infuriava un temporale, Michele Fabi, genero di Pietro Martinelli, proprietario dell'Albergo d'Italia, posto sulla via provinciale Marino-Castelgandolfo, attratto dal rumore di una carrozza, che si avvicinava e credendo che questa conducesse qualche avventore all'albergo, apriva la porta d'ingresso e si avanzava sulla strada. Ma egli era appena arrivato sul binario della tramvia, e la carrozza era passata oltre l'albergo di pochi metri, quando un forte colpo di arma da fuoco, esploso a breve distanza contro di lui, investendolo alla testa, lo faceva cadere a terra esanime.

Alla detonazione uscivano sulla via il Martinelli e sua figlia Rosa, ed alle grida di costoro accorrevano anche i vicini con l'aiuto dei quali il Fabi veniva trasportato nell'albergo, ed adagiato su di un tavolo, dove cessò di vivere senza aver potuto pronunziare parola alcuna.

Fra le altre persone accorsero presso il morente prima Luciano Bruzzichesi, di anni 45, da Matelica, e poi il figlio di costui, David, di anni 17, da Marino, muratori; ma il Martinelli come li ebbe scorti, intimò loro di uscire da casa, rivelando da quel momento ai presenti il convincimento, che essi fossero gli assassini.

Codesta immediata ed energica incolpazione trovò facile credito presso la pubblica opinione a causa di antichi rancori, che padre e figlio Bruzzichesi nutrivano verso il Fabi, e più per i propositi di vendetta, che essi più volte avevano manifestato contro di lui per essere stati licenziati dal lavoro presso l'albergo per alcuni furti commessi.

Dopo una lunga istruttoria padre e figlio Bruzzichesi furono rinviati al giudizio dei giurati per rispondere di omicidio premeditato.

Il dibattimento occuperà parecchie udienze.

## FALLIMENTI DI ROMA.

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO - ***Marino Edoardo***, segheria, fuori Porta S. Paolo.

Fallimento dichiarato su istanza della Ditta Fr.lli Borri. Giudice delegato avv. Giacomo Carretto. Curatore provvisorio ragion. Enrico Palomba, via Veneto 26.

Prima adunanza dei creditori 20 aprile. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 2 maggio. Chiusura 22 maggio.

REVOCA DI FALLIMENTO. — ***Ditta G. Pontecorvo***, Commissioni, via Arenula 16.

Con sentenza del 2 corrente il Tribunale ha revocato la dichiarazione di fallimento ed ha ordinato che il nome della Ditta G. Pontecorvo sia cancellato dall'albo dei falliti.

### PICCOLI FALLIMENTI.

***Galloni Carlo***, calzoleria, via della Scala 69. Commissario giudiziale ing. Umberto Aureli. Dal bilancio risulta: attivo L. 741 — passivo L. 2790.

***Petrelli Orazio***, sarto, via XX Settembre 120. Commissario giudiziale Giulio Astolfi. Dal bilancio risulta: attivo L. 1913 — passivo L. 1869.

# Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA 4 Aprile 1909 - S. Isidoro

Leva il sole alle 5,50 m. - Tramonta alle 6.38 s.
Leva la Luna alle 5.21 m. - Tramonta alle 5.36 m.
L'Ave Maria suona alle ore 7.

### BOLLETTINO METEORICO.

*Osservazioni del 3 Aprile 1909 - alle ore 15*

**in Europa.**

| CITTA' | Temp. | Cielo | CITTA' | Temp. | Cielo |
|---|---|---|---|---|---|
| Pietroburgo | -2.6 | coperto | Nizza | 9.4 | 1[4 coper. |
| Amburgo | 0.6 | 1[4 coper. | Zurigo | -1.7 | coperto |
| Vienna | — | — | Costantin.li | — | — |
| Madrid | 3.2 | sereno | Malta | 13.0 | coperto |
| Parigi | 1.5 | sereno | Atene | — | — |

**in Italia.**

| CITTA' | Temp. centigr. | CIELO | MARE | Temperatura nelle 24 ore mass. | min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Genova | 9.6 | coperto | legg. mosso | 11.7 | 2.7 |
| Torino | 5.8 | 3[4 coperto | — | 13.4 | 5.4 |
| Milano | 4.6 | coperto | — | 11.4 | 4.1 |
| Venezia | 5.7 | coperto | agitato | 9.7 | 5.3 |
| Bologna | 3.6 | coperto | — | 11.4 | 2.7 |
| Ravenna | 4.5 | piovoso | — | 11.9 | 1.2 |
| Ancona | 7.8 | piovoso | moltoagitato | 12.0 | 4.2 |
| Firenze | 5.9 | coperto | — | 14.8 | 5.6 |
| *ROMA* | 11.2 | 3[4 coperto | — | 15.9 | 10.2 |
| Bari | 11.6 | coperto | calmo | 16.7 | 10.0 |
| Napoli | 11.8 | coperto | mosso | 14.3 | 11.4 |
| Caggiano | 6.4 | 3[4 coperto | — | 11.4 | 5.4 |
| Tiriolo | 7.2 | sereno | — | 12.0 | 7.0 |
| Palermo | 12.0 | coperto | legg. mosso | 18.4 | 7.2 |
| Messina | 13.0 | 1[2 coperto | calmo | 17.0 | 10.5 |
| Cagliari | 11.0 | 1[4 coperto | legg. mosso | 17.0 | 9.0 |

Probabilità: venti forti settentrionali Nord e Centro, moderati o forti vari altrove; cielo nuvoloso con pioggie, specialmente Centro e Sardegna; mare agitato.

**A Roma.**

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,66. Barometro a mezzodì 756.4. Termometro centigr. **massima 13.6 minima 10.2.**

Umidità relativa 77 assoluta 7.49. Vento a mezzodì: S. E. Stato del cielo: coperto nuvoloso.

### Sciarada.

Adopra il *primo* per lo più il soldato
Il *secondo* si vede nel creato:
Il *tutto* per custodia è destinato.

*Spiegazione del passatempo precedente:*

E-MULO

### STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 1. aprile 1909.
Nati 40 compresi 4 nati morti.
Morti 23 dei quali 3 inferiori ai 7 anni.

**Morti.**

Caperchi Carolina fu Raffaele, Roma, 75, ved. Marini
Cima Rosa fu Filippo, Viterchiano, 62, coniug. Olivieri
Casini Scolastica fu Bernardo, Montefalco, 56, con. Casogrossi
Migliori Giovanni fu Fortunato, 54, vetturino, celibe
Marafini Ida fu Francesco, Cori, 20, nubile
Rappoli Giuseppe, Radicofani, 56
Santini Francesca fu Carlo, Roma, 74, ved. Parisotti
Marsioi Celso fu Angelo, Colle Val d'Elsa, 75, ved.
Tabacchi Rodolfo fu Augusto, Roma, 42, merciaio, celibe
Poggi Vittorio fu Francesco, Alchero, 60, generale, coniug.
Vecchi Giovanna fu Luigi, Roma, 86, nubile
Florio Gennaro fu Francesco, Matera, 67, sarto, coniug.
Menderson Isacco fu Isacco, New-York, 58, possidente, con.
Anderson Geltrude fu Giacomo, Ilgton, 67, con. Chadwick

## Aste, Appalti e Concorsi.

***Provincia di Roma*** - 15 aprile - Manutenzione per 6 anni della S. P. Sublacense tronco IV. Canone annuo L. 12.491.

16 aprile - Idem S. P. Soranese. C. a. L. 5290. — Idem Cassia-Orvietana. C. a. L. 4750. — Idem Prenestina-Braccio. C. a. L. 3100.

***Comune di Sesto San Giovanni*** - 25 aprile - Costruzione canale aperto di tombinatura. Pres. L. 55.000.

***Comune di Danta*** (Bellano) - 16 aprile - Vendita piante alto fusto Pres. L. 75.000 in due lotti.

***Ministero Marina*** - 24 aprile - Provvista di prodotti chimici. Pres. L. 7[illegible].

***Comune di Cibiana*** (Cadore) - 15 Vendite piante di commercio. Pres. L. 69.963 in due lotti.

## Regio Lotto

### Estrazione del 3 aprile 1909

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| BARI | 23 | 72 | 25 | 70 | 76 |
| FIRENZE | 86 | 66 | 24 | 18 | 3 |
| MILANO | 85 | 49 | 72 | 26 | 71 |
| NAPOLI | 72 | 82 | 76 | 50 | 12 |
| PALERMO | 60 | 71 | 57 | 38 | 29 |
| ROMA | 60 | 80 | 21 | 46 | 33 |
| TORINO | 54 | 88 | 29 | 79 | 48 |
| VENEZIA | 49 | 15 | 32 | 22 | 84 |

## Società Romana Tramways-Omnibus

### Società Anonima con Sede in Roma

*Capitale sociale L. 7.000.000 interamente versato*

Si prevengono i sigg. Azionisti che a datare dal 15 aprile corrente verrà effettuato il pagamento del saldo dividendo per l'esercizio 19,8 contro presentazione della Cedola N. 18 in ragione di L. 12 per azione in conformità della deliberazione dell'assemblea del giorno 20 marzo 1909.

Detto pagamento verrà effettuato presso le seguenti Banche:

In **Roma** presso la Banca Commerciale Italiana e presso tutte le sue Sedi Succursali.
» » » il Credito Italiano e presso tutte le sue Sedi e Succursali.
» » **Torino e Genova** presso il Banco di Roma.
» » presso il Banco Nast Kolb e Schumacher.

Roma, 3 aprile 1909.

*Il Consiglio d'Amministrazione.*

# Parlamento Nazionale

## Camera dei Deputati.

*Sed. del 3 aprile – Pres.* **Marcora** *– ore 14.5*

### Sul processo verbale.

**De Felice Giuffrida**, sul processo verbale, protesta contro la parola *insinuazioni* adoperata ieri dal Ministro dei LL. PP.

Egli ha formulato accuse precise e determinate ed ha inteso di compiere un suo incontrastabile dovere.

**Presidente**. Ha letto attentamente le parole pronunciate ieri dall'on. Bertolini e crede di poter escludere in modo assoluto che egli abbia attribuito all'oratore di aver fatto insinuazioni.

### Giuramenti.

**Murri** e **Leonardi** giurano.

### Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

Tombola telegrafica a favore degli Ospedali di Castelfidardo, Filottrano, Osimo, San Benedetto del Tronto, Ripatransone, Porto Recanati, Fano, San Leo e Pergola (Valeri ed altri).

Istituzione di una Scuola tecnica con insegnamento di agraria e silvicoltura a Pavullo nel Frignano (Gallini).

Aggregazione del comune di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano (De Michetti).

Si legge, inoltre, una mozione dell'on. Fiamberti, perchè sia assegnata una pensione ai vecchi che hanno raggiunto l'età di settanta anni e non abbiano sufficienti mezzi di sussistenza.

### Verificazione di poteri.

**Presidente** comunica che la Giunta delle elezioni, costituendosi all'Assemblea dei Presidenti, ha proclamato pel Collegio di Reggio Calabria eletto l'on. Giuseppe De Nava, e per il Collegio di Caulonia ha proclamato il ballottaggio fra i candidati Pellicano e Valentino.

Sono convalidate le elezioni seguenti:

Partinico, Orlando V. E.; Caserta, Schanzer Carlo; Napoli I, Aubry Augusto.

### Servizio ferroviario in Sicilia.

**Dari** (LL. PP.) agli on. De Felice Giuffrida, Colajanni e Libertini Pasquale che interrogano circa la mancanza di carri in talune stazioni ferroviarie della Sicilia, espone le esigenze di servizio, che hanno reso indispensabile il divieto dell'invio di carri a carico completo per non inceppare totalmente il servizio di Catania. Appena compiuti i lavori in corso per quella stazione sarà possibile revocare un tale divieto.

Assicura poi che l'Amministrazione si è preoccupata vivamente del modo onde colmare la lamentata deficenza dei carri, ed ha adottato in proposito efficaci provvedimenti, in seguito ai quali la crisi determinata nel servizio ferroviario siculo dal recente disastro potrà dirsi superata.

**De Felice Giuffrida** non è soddisfatto: lo sarà quando alle cortesi promesse seguiranno provvedimenti.

**Colajanni** deplora l'imprevidenza dimostrata dall'amministrazione e confida che si provvederà prima che avvengano disordini.

**Libertini Pasquale**, prende atto della risposta ed esorta il Governo a procedere in modo speciale alle stazioni di Lentini e di Melilli, ma la scarsità dei carri è particolarmente lamentata.

**Dari** (LL. PP.) conferma che l'Amministrazione ha spiegato la massima diligenza: pur troppo le conseguenze del disastro del 28 dicembre furono gravissime anche pel servizio ferroviario, e non era possibile, prima di un certo tempo, ritornare allo stato normale.

### Il limite della statura nell'esercito.

**Pendente** (guerra) riconosce con l'on. Pistoia, interrogante, che tutti i principali eserciti europei hanno stabilita una statura minima, per l'idoneità al servizio militare, di almeno due centimetri inferiore alla nostra, che è di m. 1,55. Ed è anche vero, che se noi facessimo discendere a m. 1,53 tale statura minima avremmo da ciascun contingente di leva circa 4000 uomini di più dichiarati idonei al servizio militare.

Questa doppia verità impone a me l'obbligo di spiegare la ragione, per la quale tale provvedimento non fu compreso nella legge presentata nel 1907 al Parlamento ed approvata dal medesimo il 15 dicembre di detto anno, legge la quale conteneva una serie di provvedimenti tendenti ad aumentare la forza del contingente annuale, che in quell'epoca era discesa, per varie ragioni, ad una cifra sconfortante.

Nell'ultimo triennio precedente l'applicazione della legge oradetta il numero degli inscritti idonei al servizio militare ed arruolati non superò i 78 mila uomini.

Per la classe del 1888, che venne alle armi nello scorso ottobre, e che è la prima alla quale venne applicata la legge del 1907, si ebbe un contingente complessivo di 125 mila uomini, di cui 22.600 furono arruolati nella 2ª categoria: si ebbe, quindi, un aumento di circa 47 mila uomini in confronto del contingente massimo sopraddetto.

Oltre a ciò, il Ministero introdusse alcune variazioni nell'elenco delle imperfezioni ed infermità esimenti gli inscritti dal servizio militare, variazioni che si trovano ora in esame presso il Consiglio di stato, e dalle quali il Ministero si ripromette di ottenere un nuovo aumento di circa 15.000 uomini nel contingente annuo.

Questo contingente salirà, quindi, alla cifra di 140 mila uomini.

Vediamo ora, tenendo presente l'assioma « che il legislatore non deve, in fatto di servizio militare, esigere dal cittadino tutto il possibile, ma bensì solo tutto il necessario », se tale contingente è sufficiente per fare fronte alle future necessità dell'esercito.

E' noto, che per quanto riguarda la forza bilanciata, la Commissione d'inchiesta per l'esercito non fu di parere concorde, ossia, si divise in una maggioranza che vorrebbe tale forza di 250 mila uomini ed una minoranza di tre membri (Sacchi, Guicciardini, Bernardi) che ritiene sufficiente quella prevista dal bilancio dell'esercizio in corso che è di 225 mila uomini.

Or bene, se noi prendiamo per base la maggiore di queste due forze e teniamo conto che la forza con ferma permanente è ora di 37 mila uomini e che coll'adozione della ferma biennale salirà certamente a 40 mila uomini, noi vediamo che nel caso della ferma predetta e che il congedamento della classe anziana coincida colla chiamata della nuova, noi dovremo assegnare al contingente di 1ª categoria soli 105 mila uomini ed ascriverne alla 2ª 35 mila, usufruendo per l'istruzione di quest'ultima delle economie provenienti dalle vacanze naturali che si produrranno in un anno nei due contingenti di 1ª categoria, economie che si prevede che non ci consentiranno di dare a tutti questi 35 mila uomini una sufficiente istruzione.

Consegue evidentemente da ciò che noi con i futuri contingenti, che saranno in continuo aumento, perchè, fortunatamente, costante è l'aumento annuale della popolazione, potremo far fronte alla massima delle future necessità, senza ricorrere a nuove fonti per aumentare tali contingenti.

In conclusione, il Ministero riconosce l'utilità del provvedimento legislativo desiderato dall'on. Pistoia, ma non ne riconosce la necessità, ed io rassicuro l'on. interrogante, che, se tale necessità si farà sentire, il Ministero proporrà per tempo l'adozione del provvedimento ora detto.

**Pistoja**, si riserva di tornare sulla questione, essendo convinto della utilità del provvedimento da lui propugnato, siccome quello che varrà ad eliminare la impressionante sproporzione del rendimento della leva presso di noi in confronto di altri Stati: ciò che costituisce la ragione precipua della nostra inferiorità nella preparazione della difesa. (Bene!)

### Giuramenti.

**Croce** e **Niccolini** giurano.

### Documenti legislativi e parlamentari

**Cocco-Ortu** (Agricoltura) presenta:

la relazione dell'andamento, del progresso e dei risultati della bonificazione agraria;

tutela del commercio dei concimi, degli animali per il bestiame e dei semi;

conversione in legge dei RR. DD. 17 gennaio, 7 febbraio e 18 marzo 1909, emanati in virtù della legge a favore dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

### Il dazio sui cereali

**Ciccotti**. Il costo dei viveri cresce continuamente ed il suo aumento rende illusori i miglioramenti di salari ottenuti dai lavoratori italiani.

Di qui la necessità di ridurre il dazio sul grano per ridurre il prezzo del pane.

Nega che il presente regime protettivo abbia giovato all'incremento dell'agricoltura.

Il dazio protettivo favorisce e perpetua il difetto d'iniziativa dei proprietari, specialmente meridionali.

I proprietari italiani, anzichè addormentarsi nei presenti sistemi culturali, sotto l'egida del dazio protettivo, devono porsi risolutamente sulla via della cultura intensiva e lo Stato deve essere largo di aiuti per favorire siffatta benefica trasformazione.

Perciò invoca la riduzione gradualmente progressiva del dazio sul grano ed, intanto, chiede che il provento ne sia destinato ad istituzioni le quali agevolino l'intensificazione della cerealicoltura nelle regioni di agricoltura più arretrata. Il provvedimento contribuirà efficacemente alla pace sociale.

**Colajanni**, fautore in principio del dazio sui cereali, reputa però opportuno oggi sospenderlo, atteso il prezzo al quale è salito il grano.

Dimostra che il regime del dazio ha portato un aumento della produzione di circa il cinquanta per cento malgrado le stagioni contrarie delle ultime annate.

Nega che il dazio favorisca specialmente i proprietari del Mezzogiorno favorendone l'energia e l'infingardaggine; cita numerosi esempi di coraggiose iniziative attuate in Sicilia e nell'Italia meridionale per intensificare e migliorare la produzione dei cereali.

Il vero è che il Governo non si è mai curato, come avrebbe dovuto, di promuovere ed aiutare lo sviluppo agrario di quelle regioni.

Colà occorre provvedere alla deficienza dell'acqua; ciò che costituisce il problema massimo dell'agricoltura siciliana a risolvere il quale nulla possono i privati mentre può e deve fare lo Stato.

Rileva che in Francia la produzione agraria ha fatto sotto il regime protezionista della Repubblica progressi assai superiori di quelli realizzati sotto il regime liberista dell'Impero. Analoghi vantaggi il protezionismo ha arrecato alla granicoltura in Inghilterra, in Germania e negli altri paesi.

Esamina il lato finanziario della questione, e osserva non potersi privare il bilancio della cospicua entrata del dazio. Vorrebbe bensì che il provento ne fosse devoluto principalmente a beneficio delle classi lavoratrici.

Tuttavia se si sopprime la protezione per la granicoltura, bisogna, allora, per giustizia, abolire anche i dazi protettori a favore dell'industria; altrimenti s'instaurerebbe un regime, che tornerebbe a tutto pregiudizio delle regioni agricole del Mezzogiorno. (Approvazioni – Commenti).

Ma allora verrebbero a Mancare all'erario tutti gli introiti doganali, che sono in grande parte delle risorse finanziarie dello Stato, sicchè questo non avrebbe modo di provvedere alle svariatissime ed ognor crescenti esigenze delle quali si invoca da esso il soddisfacimento. (Interruzioni del deputato E. Chiesa).

Le condizioni economiche presenti non consentono una radicale riforma tributaria, con lo sgravio di tutti i consumi di prima necessità, poichè sarebbe allora necessario aggravare di circa duecento milioni le imposte dirette, ciò che non è possibile, neppure applicando il principio della progressione alle imposte.

Nei riguardi economici si dice che il dazio sul grano viene ad aggravare le disagiate condizioni degli operai e degli impiegati, che di esso, senza alcun vantaggio, risentono tutto il peso, ma si dimentica che il benessere di queste classi è strettamente connesso con quello di tutto il paese, e che perciò la depressione dell'agricoltura nazionale si risolverebbe anche in loro danno.

Anche l'ingente lucro che si rinfaccia ai proprietari come effetto del dazio, si è, invece, risolato in una maggiore circolazione delle ricchezze con vantaggio di tutte le classi. (Interruzioni all'estrema sinistra).

Trova logici coloro, che mirando alla abolizione della proprietà individuale vogliono l'abolizione del dazio per affrettare la rovina della proprietà rurale.

Dimostra essere necessità imprescindibile pel paese difendere contro la formidabile concorrenza estera la nostra cerealicoltura, i danni della cui decadenza, altrimenti inevitabile, non potrebbero essere riparati con altre produzioni sostitutive, già rilevatesi esuberanti.

Nè può farsi gran conto sull'allevamento del bestiame o sulla pastorizia, il cui sviluppo avrebbe per conseguenza la rarefazione della popolazione rurale e l'aumento dell'emigrazione.

Nè induce che il protezionismo attenua il fenomeno dell'emigrazione, e cita a tale proposito l'esempio della Germania.

Nega che, di fronte al dazio sul grano, si possa far questione fra Nord e Sud, anzi, mentre il Settentrione d'Italia considera il Mezzogiorno come il migliore sbocco dei suoi prodotti industriali, è di laggiù che esso ricava tutte le derrate agricole onde abbisogna: fenomeno questo che dimostra la solidarietà economica stabilita fra le varie regioni d'Italia. (Approvazioni).

In ordine alla ripercussione del dazio sulle condizioni delle classi lavoratrici, dice il prezzo del grano essere indifferente per i contadini, quando non hanno i mezzi per comperarlo, come avviene in India e in Russia. Sicchè soprattutto importa assicurare ai lavoratori dei campi una maggior larghezza di risorse che consenta loro un miglior tenore di vita: al che precisamente contribuisce il dazio sul grano.

L'oratore osserva d'altronde che il grano non ha più quella preponderanza che aveva un tempo nell'alimentazione delle classi lavoratrici. Rileva e dimostra, con copia di dati statistici, che in Inghilterra in seguito alla depressione delle colture del grano la terra è stata abbandonata: lo stesso sconfortante fenomeno si verificherebbe presso di noi.

**Alessio Giulio**. Col liberismo le condizioni dei lavoratori inglesi sono migliorate!

**Colajanni**. L'abolizione del dazio sul grano peggiorerebbe invece la situazione dei contadini italiani. (Commenti).

**Chiesa E.** Ma non vi è in Italia un contadino che guadagni quel che guadagna il più povero dei contadini inglesi! (Rumori).

**Colajanni**. Bisogna tener conto della distinzione tra il salario nominale e il salario reale.

D'altra parte la differenza tra i salari dei contadini inglesi e quelli degli italiani è molto minore della differenza che vi ha fra i salari delle industrie nei due paesi.

L'Inghilterra adottò il liberismo quando si fu assicurata la supremazia industriale, giovandosi di elementi e fattori di cui l'Italia è priva.

Del resto anche colà la tendenza protezionista, verso la quale si palesano evidenti anche le simpatie dei lavoratori.

Dopo aver toccato altri argomenti conclude sostenendo una sospensione del dazio, consigliata da ragioni economiche e politiche che il Governo non può non riconoscere. (Bene!)

### Il discorso del Presidente del Consiglio

**Giolitti** (Segni di viva attenzione) dopo un ampio dibattito, crede opportuno manifestare il pensiero del Governo.

Premette che il prezzo del grano entra appena per 50 per cento nel prezzo del pane.

Perciò un ribasso di cinque lire al quintale si traduce in un ribasso di tre centesimi al chilogramma sul prezzo del pane, dato pure che l'intero ribasso vada tutto a beneficio dei consumatori e nulla a vantaggio dei produttori.

D'altra parte bisogna considerare che l'agricoltura italiana ha la necessità assoluta di trasformarsi aumentando la produzione dei generi che si consumano in paese e limitando quelli di esportazione.

Ora, mentre non possiamo più esportare i nostri vini (e pur troppo la crisi vinaria non sarà

transitoria) noi mandiamo annualmente all'estero 200 milioni all'anno per acquisto di grano.

Si è citato l'esempio del 1898: non bisogna dimenticare che in questo decennio i salari sono notevolmente aumentati sì da rendere tollerabile pei lavoratori un aumento nel prezzo del pane, che potè allora sembrare intollerabile. (Commenti).

Certo è che dei salari di 60 e di 80 centesimi ormai non si parla più per nessuna parte d'Italia. (Commenti).

Perciò una differenza di tre centesimi sul prezzo del pane è indifferente pel lavoratore, di fronte alla questione di aver lavoro e di vederlo equamente remunerato. (Commenti – Interruzioni dall'estrema sinistra).

Ricorda l'esempio dell'abolizione del macinato, dalla quale i consumatori attesero invano un sensibile vantaggio. (Commenti – Interruzioni all'estrema sinistra).

Anche l'abolizione del dazio di consumo sulle farine non portò alcuna sensibile diminuzione nel prezzo del pane.

Agli oratori, che hanno propugnato la sospensione temporanea del dazio, osserva che in tal modo si raggiungerebbe un solo effetto: quello di assicurare indebiti lucri agli incettatori. (Commenti – Approvazioni).

Inoltre in un regime doganale mutevole ed incerto, nessuno si fiderebbe di importare grano finchè il dazio fosse mantenuto. (Commenti – Interruzioni). E gli acquirenti di grano sarebbero essi interessati a provocare la carestia per ottenere il rialzo del prezzo e la conseguente sospensione del dazio.

Adunque la nostra politica agraria deve aver per iscopo di aumentare le colture, che sono tuttora insufficienti al consumo interno, principale fra tutte quella del grano.

Quando avremo ottenuto un tale effetto, ne risentirà un immenso beneficio tutta quanta l'economia nazionale.

Ora un dazio protettivo, congiunto a tutto un sistema di aiuti e di incoraggiamento all'agricoltura, può precisamente tendere a questo risultato, come dimostra l'esempio della Francia, e come dimostra anche il fatto che la produzione interna è sensibilmente aumentata col regime della protezione.

Crede, dissentendo in ciò dall'on. Colajanni, che il prezzo di 25 lire, normale otto o dieci anni fa, non sarebbe più rimuneratore, dato il cresciuto aumento del costo di produzione.

Il prezzo normale è difficilissimo a stabilirsi per la mutevolezza degli elementi che lo costituiscono, (Interruzioni) ma certamente è oggi superiore alle 25 lire.

Bisogna poi considerare anche il lato finanziario della questione.

Non sarebbe possibile al perduto provento del dazio sopperire con l'aumento di imposte dirette, già gravissime, nè coll'applicazione della progressione dell'imposta.

Non sarebbe possibile neppure ridurre le spese per la difesa nazionale e le altre per i pubblici servizi.

Non rimarrebbe che di sospendere le opere pubbliche, con quanto danno per le classi lavoratsici non e chi non veda.

Poichè si è in modo speciale accennato ad una revisione dell'imposta sui fabbricati, osserva che il maggior onere ricadrebbe sugli inquilini. Ed anche in questo modo le classi operaie risentirebbero un danno ben maggiore della lievissima riduzione del prezzo del pane.

Nota che è bastato l'annunzio di questa riduzione per arrestare quasi totalmente la importazione del grano.

Ricorda che siamo in un momento in cui tutti i Paesi si sono posti per la via del più deciso protezionismo.

Non so se sarebbe prudente per noi di seguire, soli, l'indirizzo contrario. (Approvazioni — Commenti).

Per tutte le esposte considerazioni, nell'interesse stesso delle classi lavoratrici, come crede di aver dimostrato, il Governo è contrario così alla sospensione, sia pur temporanea, come alla riduzione del dazio sul grano.

Un vero e concorde vantaggio pei consumatori si potrebbe avere colla istituzione di forni normali municipali e di cooperative di consumo, che funzionerebbero come calmiere del prezzo del pane. Una riduzione nel prezzo potrebbe aversi migliorando i processi di panificazione.

Non esclude ad ogni modo, che in avvenire, migliorando le condizioni della nostra agricoltura, possa addivenirsi ad una graduale riduzione del dazio sul grano. Ma in questo momento un siffatto provvedimento sarebbe un delitto.

Il desiderio di un momento di popolarità non può assolutamente indurre Governo e Parlamento ad una deliberazione, che sarebbe esiziale soprattutto per le classi lavoratrici. (Vivissime approvazioni – Applausi).

*Voci.* La chiusura!

*(La Camera delibera di chiudere la discussione).*

**Nava** a nome anche degli on. Cameroni, Coris, Tovini, Roberti, Pecorari, Longinotti e Micheli dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che la sospensione temporanea del dazio sul grano non apporterebbe sensibile diminuzione all'elevato prezzo del pane e convinta, d'altra parte, che le attuali condizioni dell'agricoltura e le necessità eccezionali del bilancio dello Stato non consentono l'abolizione immediata del dazio stesso: invita il Governo a coordinare l'interesse dei consumatori, dell'agricoltura e delle finanze, riducendo progressivamente il dazio e integrando il bilancio dello Stato con una riforma democratica dei tributi.

**Chiesa E.** interrompe violentemente.

**Presidente** lo richiama all'ordine.

Continuando il Chiesa ad interrompere, malgrado i richiami del presidente, ne nasce un vivace tumulto, che obbliga il presidente a sospendere la seduta.

**Presidente**, riaprendo la seduta, dopo pochi istanti, censura vivamente il contegno del deputato Eugenio Chiesa, che offende la Camera e se egli sarà sordo ai suoi richiami, sarà costretto ad applicare il regolamento (Applausi).

**Nava**, pur non avendo fiducia sugli effetti della sospensione del dazio, crede debba tuttavia concedersi, non per ragioni economiche, ma per ragioni politiche e cioè per un'alta ragione di pace sociale.

**Rebaudengo.** Afferma la necessità del dazio sul grano.

Riconosce però che lo Stato non può disinteressarsi dell'eccessivo crescere del prezzo del grano e conseguentemente del pane e d'altra parte riconosce la necessità che il regime doganale rimanga stabile.

Invita il Governo a studiare la convenienza di una periodica riduzione del dazio.

Presenta in questo senso un ordine del giorno.

**Giusso** ha presentato un ordine del giorno contrario alla sospensione del dazio e rinunzia a svolgerlo (Vive approvazioni).

**Leali, Mancini, Meriani, Castellino** e **Nitti** rinunciano ai loro.

**Cassuto** a nome anche degli on. Queirolo, Pilarci, Incontri, Muratori, Berti, Bianchi Emilio, Croce, Toscanelli, Montauti, Artom, Ginori Conti, ha presentato un ordine del giorno che, fermo rimanendo il dazio, nella sua misura, invita il Governo a prendere immediati provvedimenti, con l'istituzione di panifici normali e in cooperativa e con idonei sussidi tendenti a sottrarre il prezzo del pane ad oscillazioni ed aumenti artificiosi.

**Guicciardini** si duole delle dichiarazioni del Governo.

Il voto della Camera produrrà triste impressione sul paese.

La sua mozione tende ad una temporanea riduzione del prezzo del grano. Se non fosse approvata, voterà a favore della sospensione provvisoria.

Si augura, per carità di patria, che l'avvenire dia torto a lui e ragione al Governo. (Approvazioni).

**Scalini** presenta un emendamento alla mozione per riaffermare la necessità della protezione all'agricoltura nazionale.

**Bertesi** propone un emendamento alla mozione per l'abolizione immediata del dazio sul grano e sulle farine.

In linea subordinata voterà la sospensione temporanea.

**Girardi** appoggia la sospensione temporanea.

**Alessio Giulio** presenta altro emendamento sostitutivo, per la riduzione del dazio.

**Giolitti** (Pres. del Cons.). Accetta l'emendamento aggiuntivo dell'on. Scalini che afferma la necessità della protezione alla granicoltura nazionale, e non può accettare la mozione per le ragioni dianzi esposte.

Crede inutile una votazione nominale sull'emendamento aggiuntivo.

**Baccelli Guido** (segni d'attenzione). Dichiara che in dieci anni di lavoro intenso l'agricoltura italiana potrebbe raggiungere lo stesso livello di quella *francese*; si riserva di dimostrarlo nella discussione del bilancio dell'agricoltura.

Per intanto crede necessario mantenere integra la protezione della granicoltura italiana appunto perchè sia reso possibile realizzare un simile ideale perciò voterà coi Governo contro la mozione Guicciardini *(Bene).*

Dopo dichiarazioni di voto si mette ai voti la mozione Guicciardini per appello nominale.

**Presidente.** Comunica il risultato

Votanti 381

Risposero *sì* (favorev. alla mozione 122 – risposero *no* 258. — Astenuti 1.

La Camera respinge la mozione.

Gli emendamenti Bertesi ed Alessio sono respinti per alzata e seduta a grande maggioranza.

Si leggono le interrogazioni e le interpellanze.

**Berenini** prega il Governo di presentare sollecitamente i provvedimenti contro i brogli e le violenze elettorali.

**Giolitti** dichiara che il Governo studia un complesso di disposizioni organiche.

Perchè poi le Commissioni abbiano il tempo di preparare le relazioni dei progetti di legge presentati, che il Presidente potrà ricevere durante le vacanze, propone che la Camera sia prorogata fino al 4 maggio.

E' approvato.

La seduta è tolta alle 20,10.

## Il femminismo alla Camera italiana.

L'on. Gallini ha presentato ieri la seguente proposta di legge:

*Art. 1.* — La donna, che ha compiuto i 25 anni e possiede gli altri requisiti voluti dalla legge comunale e provinciale, ha diritto di essere inscritta nelle liste elettorali amministrative del Comune.

*Art. 2.* — La donna può esercitare tutte le professioni liberali e concorrere a tutti i pubblici impieghi, in conformità delle leggi vigenti.

*Art. 3* — Sono aboliti gli articoli 134 a 137 del Codice Civile (autorizzazione maritale).

## Notizie parlamentari.

La Giunta delle elezioni, nella tornata di ieri, ha dichiarato contestate le elezioni dei Collegi di Rho, Napoli VIII, Palermo IV, Orvieto, Ostuni, Albano, Biella e Firenze I.

### La riunione degli Uffici.

Nella riunione di ieri gli Uffici, ammessa alla lettura una mozione del deputato Fiamberti per pensioni di vecchiaia ed una proposta di iniziativa parlamentare, ha nominato commissari:

Istituzioni di un corso superiore tecnico militare e del servizio tecnico di artiglieria (Urgenza), on. Rienzi, Galli Roberto, Del Balzo, Giaccone, Brandolin, Pastore, Di Stefano, Frugoni e Monti.

Modificazioni all'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (Urgenza): on. Battaglieri, Pais-Serra, Di Saluzzo, Daneli, Borsarelli, Dal Verme, Rota F., Bergamasco e Luciani.

Modificazioni all'ordinamento del R. Esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (Ispettorati di artiglieria e genio) (Urgenza): on. Celesia, Pilacci, Di Saluzzo, Di Palma, Rocco, De Tilla, Morpurgo, Cardani e Agnesi.

Istituzioni d'ingegneri d'artiglieria meccanici o specialisti (Urgenza): on. Libertini G., Pini, Rebaudengo, Artom, Falletti, Negri de Salvi, Cantarano, Ciccarone ed Alessio Giovanni.

## Drammi di terra e di mare.

### Piroscafo incagliato.

(S) **Vienna,** 3 — Il semaforo Porer, presso Pola, segnala che il vapore *Lusitania*, del porto di Amburgo, si è incagliato.

### Tifo nell'Algeria.

(S) **Algeri**, 3 — Notizie pervenute da Soukharas annunciano che, a causa della carestia che regna tra le tribù indigene, si è manifestata una epidemia di tifo, la quale fa nella regione una ventina di vittime al giorno.

Quattro infermieri sarebbero morti, in seguito al contagio della malattia, contratta mentre essi curavano i malati.

La mortalità è grande a Sidi Bader.

Da Soukharas a Tebessa la fame degli indigeni è tale che gli arabi scavano la terra per cercare radici e nutrirsi di esse.

### Gravi incendi

(S) **Budapest**, 3. A Wessprem scoppiò stanotte un incendio violento nell'edificio del Seminario. Causa il vento l'incendio si è esteso alle case vicine abitate per la maggior parte da membri del clero.

Le case furono distrutte. Il fuoco si propagò pure alla chiesa, che è crollata, ed ha poi invaso l'intiero quartiere.

Una ventina di grandi fabbricati, oltre molte case minori, sono stati distrutti. Nel pomeriggio il fuoco è stato circoscritto.

A Toralya Ujhely un incendio causò gravissimi danni alla stazione ferroviaria, ove si trovavano 500 vagoni carichi di carbone.

(S) **Santiago del Cile**, 3. E' scoppiato un incendio in via dell'Estado.

Gli uffici della Compagnia di navigazione *Colon and West Coast* sono rimasti distrutti.

### Burrasca in mare.

(S) **Pesaro,** 3. Una forte burrasca ha imperversato la scorsa notte su questa spiaggia.

Una barca peschereccia, mentre tentava di entrare in porto, si è capovolta.

Cinque uomini dell'equipaggio sono rimasti annegati.

Due sono stati ricoverati all'ospedale ove versano in grave stato.

Si teme la perdita di altre barche.

### Esplosione di un polverificio.

(S) **Lecco,** 3. Nel pomeriggio è avvenuta un'esplosione nel polverificio Piloni alla Bonacina.

Una parte dell'opificio è crollata. Si deplora una vittima.


# Credito Italiano

**Società Anonima**

**Capit. L. 75.000.000, Riserva L. 9.025.265**

*Bari – Carrara – Chiavari – Civitavecchia – Firenze – Genova – Lucca – Milano – Modena – Monza Napoli – Novara – Parma – Roma – Sampierdarena – Spezia – Torino – Vercelli.*

I Signori Azionisti del **Credito Italiano** sono avvisati che a partire dal 25 marzo corr. verrà pagato il dividendo per l'esercizio 1908 in ragione di L. 3. per azione, contro consegna della Cedola N.° 14.

Presso tutte le Casse Sociali e inoltre a:

**Genova**, presso la Cassa Generale;
**Basilea**, presso la Banque Commerciale de Bâle;
**Zurigo**, presso la Société Anonyme Leu & C.;
» presso il Bureau de Change de la Banque Commerciale de Bâle;
**Ginevra**, presso i Signori A. Chenevière & C.
**Neuchâtel**, presso i signori Pury & C.

Milano, 22 marzo 1909.

**La Direzione Generale.**

**TOSSE, CATARRI, BRONCHITE**

**Vedi quarta pagina.**

# Cronaca di Roma

**Quirinale.** — Ieri alle ore 9 S. M. il Re, accompagnato dal gen. Brusati e dall'ammiraglio Garelli, inaugurò l'Esposizione degli Acquarellisti in Roma.

La Mostra ha luogo nelle sale della Palazzina dell'Orologio in Villa Umberto I, sede della nuova residenza sociale.

Facevano gli onori di casa il Presidente prof. Erulo Eroli, i vice presidenti comm. Cagli e avv. Galli-Zugaro Domenico, il segretario cav. Gabet Augusto, ed iconsiglieri Coreltt prof. Augusto, Battaglia Alessandro, Grbrini Pietro, Santoro cav. Francesco, Rambaldi ing. cav. Antonio e Parboni ing. Enrico.

S. M. il Re si è rallegrato vivamente per l'importanza della Mostra e per il collocamento delle opere, elogiando l'iniziativa della Associazione ed augurando ad essa un sempre crescente sviluppo.

Fra gli intervenuti erano:

S. E. il Ministro Rava, S. E. il Prefetto sen. Annaratone, il prof. comm. Tonelli in rappresentanza del Sindaco, ed il conte di San Martino.

— Ieri mattina alle 9.30 S. M. il Re visitò, nella fonderia Bastianelli a S. Michele, il cavallo di bronzo, opera del Chiaradia, che ornerà il monumento a Vittorio Emanuele II.

S. M. il Re osservò con interesse l'opera completa di fusione, rallegrandosi vivamente col Bastianelli.

Si trovavano a ricevere il Re i Ministri Rava e Bertolini, il principe Don Prospero Colonna insieme agli altri membri della Commissione amministratrice dell'Ospizio. Erano presenti anche l'on. Chiaradia e il comm. prof. Gallori.

— Ieri, alle ore 16,30, S. M. il Re, accompagnato dal generale Brusati e dal conte Gianotti, si recò ad assistere alla cerimonia della apertura della casa che vide morire John Keats e che è stata trasformata in una specie di museo, dove sono stati raccolti i cimelii del poeta inglese.

S. M. il Re, accolto da Sir Rennell Rodd, da Nelson Gay e dai membri del Comitato, fece un rapido giro per le sale, soffermandosi specialmente nel salone centrale.

**Vaticano** — Ieri mattina S. S. ha ricevuto in privata udienza il duca Caffarelli con la famiglia, il cardinale Francesco di Paola Satolli Prefetto della Congregazione degli Studi e mons. O' Riordan Rettore del Collegio Irlandese.

— Un dispaccio da Londra dice che mons. Bourne, Arciv. di Westminster, e vari altri Vescovi si recheranno a Roma nella terza settimana di questo mese per assistere alla beatificazione di Giovanna d'Arco.

Il 19 maggio un pellegrinaggio inglese partirà, guidato da mons. Bourne, per San Giacomo di Campostella.

**I colleghi all'on. Buonanno.** — Ieri mattina al Ristorante *Regina* ebbe luogo, per festeggiare l'elezione a deputato di Capua dell'on. Enrico Buonanno, una colazione alla quale, per invito dei colleghi della Redazione del *Popolo Romano*, parteciparono 35 giornalisti autentici, rappresentanti i vari giornali della capitale.

La riunione non poteva riuscire più animata, più briosa ed improntata alla più schietta cordialità.

Siccome prevalevano i redattori parlamentari si procedette col sistema stenografico, iniziando addirittura il *dejeuner* coi vermicelli alle vongole, anche per onorare le tendenze giovanili del festeggiato.

Al momento saliente l'estrema sinistra dell'assemblea, con un movimento vivacemente corretto, provocò la serie dei brindisi, che furono brevi, allegri, efficaci.

Parlarono: il nostro Direttore, il collega Vittorio Vettori, dimostrando che nella lotta di Montegiorgio ha conservata intatta la *verve* del polemista fosforescente, e il venerabile amico Federico Fabbri.

Enrico Buonanno rispose brillantemente ed affettuosamente salutato da una triplice salva di applausi dei colleghi, che vollero riaffermare al deputato quelle simpatie generali che egli seppe meritarsi in tutta la classe giornalistica, senza distinzione di colore e di partito.

La riunione, che non poteva riuscire meglio per brio e cordialità, si sciolse con una di quelle gaie, telegrafiche imitazioni di qualche notabilità parlamentare, nelle quali è maestro il collega Montani del *Travaso*.

La colazione fu servita con quella squisitezza di gusto e di modi, che è propria dell'elegante stabilimento, eleganza di cui i proprietari vollero dare una prova speciale ai convitati con una preparazione di tavola veramente signorile e delicata.

La tavola era artisticamente adornata di fiori per opera del fioraio Cardilli.

**Don Murri a Montecitorio.** — Ieri alle 14, don Romolo Murri, eletto deputato di Montegiorgio (Marche) si presentò in abito talare all'ingresso principale di Montecitorio.

Una cinquantina di persone, che lo attendevano sulla piazza gridarono *viva Murri, abbasso il clericalismo!* Pioveva con violenza.

Don Murri ringraziò salutando ed entrò nel palazzo accompagnato dai due deputati socialisti on. Bocconi e Rondani.

Nei corridoi vari deputati gli si affollarono intorno; seguirono varie presentazioni e don Romolo si mostrò molto disinvolto con tutti.

Qualche momento prima dell'apertura della seduta, don Murri entrò nell'aula, ancora semi deserta e salì alla terz'ultima fila del settore dell'Estrema sinistra, prendendo posto fra i due accoliti on. Bocconi e Rondani. I deputati dell'Estrema si recarono ad ossequiarlo.

Aperta la seduta Don Murri scese ed accompagnato dall'on. Vicini, segretario del gruppo radicale, si recò a rendere omaggio al Presidente, on. Marcora, al quale l'on. Vicini lo presentò. E l'on. Marcora gli strinse la mano con molta cordialità.

Ritornato al suo posto e invitato a giurare, l'on. don Romolo Murri rispose ad alta voce:

— Giuro!

Il giuramento fu accolto con una certa ilarità, che, poco a poco, divenne rumorosa e generale, tantochè lo stesso don Murri finì per ridere anche lui.

Subito dopo, mentre si svolgevano le prime interrogazioni, l'on. Murri lasciò l'aula recandosi nelle sale interne di Montecitorio.

*Et sic transit...*

**III Convegno Naz. degli studenti** — Nella seduta antimeridiana si procedette alla elezione del Comitato esecutivo e per acclamazione si confermò quello attualmente in carica, che è così composto: Presidente: prof. dott. Giovanni Luzzi - Segretario generale: avv. Salvatore Mastrogiovanni - Tesoriere: dott. Walling Clark.

Si passò poi alle modificazioni dello Statuto federale, approvato nel Convegno fiorentino del 1906. In merito il Comitato della Federazione propose importanti correzioni ed aggiunte, su cui si accese discussione.

Vi parteciparono i congressisti Nitti, Ferreri, avv. Lala, Cacciapuoti, Clark, Della Torre, De Castro, Banchetti, Poaplei, Meille, ing. Manetti, Fasulo, prof. Falchi, la professoressa Virigilio ed il prof. Mott.

Al tocco la seduta fu tolta.

— Nel pomeriggio si continuò la discussione intorno alle modificazioni allo Statuto, che fu definitivamente approvato.

Quindi il prof. Mario Falchi, preside del Liceo di Torre Pellice, riferì sul tema: « La Chiesa e il suo dovere attuale verso la gioventù ».

Il sig. John R. Mott, poi, tenne una conferenza sul tema: « Atrofia morale e spirituale ».

Entrambi gli oratori furono applauditissimi.

**R. Accademia di S. Cecilia** — Al Liceo dell'Accademia di S. Cecilia la signorina Giuseppina Liberali, ha superato felicemente l'esame di magistero per il pianoforte, riscuotendo le più vive congratulazioni della Commissione esaminatrice.

La signorina Liberali è allieva del maestro Clemente Borgonzoni e dell'ottima scuola possiede tutti i pregi del perfetto meccanismo del tocco brillante e dello squisito senso interpretativo.

Rallegramenti alla brava e gentile signorina e al suo valente maestro.

**Scuola britannica di Roma** — La terza adunanza della Scuola britannica di Roma ebbe luogo il 31 marzo nella biblioteca della scuola.

Presiedeva il prof. J. S. Reid, pres. del Comitato direttivo della scuola.

Il dott. T. Ashby, direttore, parlò sopra le antichità preistoriche delle isole maltesi, delle quali le più importanti sono i grandi santuari di Gigantia, Hagiar-Kim e Nnaidra, che pare siano serviti come luoghi di sepoltura, diventando poscia le sedi di un culto eroico, secondo l'opinione dell'Evans.

Non mancano là i *dolmen*, dei quali, come in Sardegna, diversi esempi sono stati scoperti di recente.

Il Governo di Malta, che si riserva la condotta di scavi archeologici, ha accolto il concorso della scuola britannica nella direzione dei medesimi, ed il direttore, accompagnato dal sig. T. E. Peet, studente della scuola, si recherà lì nel maggio prossimo.

**Per la tramvia dei Castelli.** — Per stipulare una nuova convenzione con la Società delle tramvie dei Castelli, giusta il voto del Consiglio, la Deputazione provinciale ha nominata una Commissione composta dei consiglieri Orrei, Jacoucci e Marucchi. La Commissione coadiuverà il presidente della Deputazione, conte Cencelli.

**Le dimissioni De Mattia respinte.** — Come è noto, dopo le dimissioni del conte Vesci, a proposito della convenzione con la tramvia dei Castelli, il deputato De Mattia aveva rassegnate le dimissioni. Ora la Deputazione le ha respinte.

**Comitato romano di soccorso.** — Gli uffici del Comitato romano di soccorso da oggi fino a nuova disposizione rimarranno aperti al pubblico soltanto il martedì dalle 9 alle 12.

**Società magistrale romana** — Ieri ebbe luogo alla Magistrale romana l'assemblea straordinaria, già annunziata alla cittadinanza con appositi manifesti e riuscì imponente per numero di intervenuti, serenità di discussione e concordia di intenti.

Fu approvato all'unanimità, meno uno, il seguente ordine del giorno:

« Gl'insegnanti comunali di Roma, riuniti in assemblea straordinaria

sdegnati delle rinnovate denigrazioni dell'assessore Canti e degli odiosi ed erronei confronti, da lui fatti tra la classe magistrale ed altre categorie d'impiegati, denigrazioni che tendono a far cadere su essi la responsabilità della babilonia scolastica, meravigliati che egli, assessore democratico, abbia inaugurato sistemi che nulla hanno a vedere con una vera e sana democrazia, respingono le inconsiderate e non serene accuse e deliberano di tener viva l'agitazione finchè egli rimanga al posto per il quale si è reso incompatibile ».

**Tassametro** — Nella prossima settimana avrà luogo la prima prova per l'abilitazione a vetturino fra gli aspiranti e conducenti le vetture fornite di tassametro. A questo esperimento parteciperanno 50 aspiranti.

Intanto l'Ufficio VII continua nel ritiro dei numeri delle vetture sprovviste di tassametro, mentre i proprietari attendono pazientemente i provvedimenti che il Comune ha promesso sempre di prendere per risolvere la lunga vertenza.

**Gita sull'Appia Antica** — Con appuntamento alle 15,30 alla porta S. Sebastiano, oggi il sig. Romolo Ducci parlerà sui riti funebri etnici e cristiani, poi, per gentile concessione dei Padri Trappisti, visita alle celebri catacombe di San Calisto.

**Al Circolo degli Impiegati civili.** — Ieri, al Circolo degli Impiegati civili, Vincenzo Franchetti tenne l'annunziata lettura di alcune sue poesie. Esse, vibranti di sentimento e spesso pure di forte ispirazione, piacquero molto al pubblico eletto che applaudì ripetutamente il giovane e simpatico poeta.

**L'acquedotto Felice.** — Nell'interno dell'acquedotto Felice il flusso dell'acqua rimarrà interrotto dal giorno 15 aprile fino al 22 circa.

**La vista debole e difettosa** — Il comm. Ignazio Neuschüler, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 10 alle 12 e dalle 2 alle 5 in via Babuino 93, piano primo, Roma.


*12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita « Liberty ») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare pei prezzi veramente eccezionali.*

*Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.*

*Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.*


## Piccola Cronaca.

**Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34**

**Pel delitto di via Frattina** — Abbiamo da Levanto (Liguria) che alcuni cittadini avrebbero riconosciuto nelle fotografie dell'assassinato di via Frattina, diramate dalla Questura di Roma, un certo Casimiro Unersteg (tale almeno si dichiarava) nativo di Varsavia. L'Unersteg avrebbe soggiornato qualche tempo fa a Rapallo, sarebbe stato carcerato per una denunzia di truffa datagli da un pasticciere e prosciolto da detta accusa dal Tribunale di Sarzana.

Non sapendo quale valore possano avere siffatte notizie, ne abbiamo chiesto alla Questura, la quale non ha avuto finora alcun rapporto in proposito.

**Tentato suicidio** — Ieri la giovane Eugenia Ginachetti, di a. 17 romana, ab. in via Sebastiano Veniero, tentava di suicidarsi bevendo una soluzione di sublimato corrosivo, per un rimprovero paterno.

All'ospedale di S. Spirito i medici si riservarono di pronunziarsi sul suo stato.

— Antonietta Busu, di anni 50, da Savona, ingoiò una pastiglia di sublimato, per dispiaceri domestici.

All'ospedale della Consolazione i medici si riservarono il giudizio.

**Risse.** — Iersera, alle ore 19,45, Cesaroni Aurelio, di anni 25, infermiere, abitante in via Milazzo 3, venne a questione, in casa della fidanzata, Giulia Catenacci, in via Galilei 22, con i genitori di lei Umberto ed Eugenia, i quali lo assalirono colpendolo con chiodi, e la mamma gli tirò lo scaldino.

All'ospedale di S. Antonio lo giudicarono guaribile in 12 giorni.

Umberto Catenacci rimase ferito al braccio sinistro e fu giudicato guaribile in 3 giorni.

— Iersera il sorvegliante della Nettezza Urbana, Ettore Castroni romano, di anni 50, nella cameretta della Nettezza Urb. in via Zoccolette 39, rimproverò lo spazzino Onofrio Romagnoli; questi gli rispose colpendolo alla testa con un bastone, e producendogli una contusione profonda alla regione parietale sinistra, sulla cui gravità i medici si riservarono il giudizio. La P. S. ricerca il feritore.

**Una bambina che si ferisce.** — La bambina Matilde De Persio di a. 2, mentre giocava nella sua abitazione, al vicolo dello Scavolino 71, le cadde addosso una lastra di marmo. Soccorsa dalla madre fu trasportata nell'ospedale di S. Giacomo, dove le fu constatata la frattura della base del cranio.

La povera piccina è in pericolo di vita.

**Avvelenamento per sbaglio.** — Ieri mattina, verso le 9.30, Ida Mocci di Nicola, di a. 18, sarta ingoiò per isbaglio una boccetta di cocaina.

E' in osservazione all'ospedale di S. Antonio, dove le sono state prodigate le cure del caso.

**Caduta.** — Ieri, verso le ore 14, in via Tiburtina, Mancini Pietro fu Mariano di anni 19, cadde dal suo carretto producendosi molte escoriazioni e una commozione viscerale. All'ospedale di S. Antonio, il dott. Lucciarini lo fece rimanere in osservazione.

**Furto.** — La notte scorsa i ladri, penetrati con scasso nell'osteria di Pietro Foranore in via S. Giovanni in Laterano 22, rubarono utensili per il valore di 25 lire.

**Infortunio.** — Ieri mattina, verso le ore 8, Masitelli Domenico fu Luigi di anni 66, falegname, da Rieti, nell'interno del deposito di legnami in via Principessa Margherita angolo via Bixio, fu colpito da un operaio nell'atto di levar lo sportello di un carretto.

Il disgraziato riportò emorragia cerebrale, con paralisi della parte sinistra del corpo.

All'ospedale di S. Antonio gli furono prodigate le prime cure, e i sanitari si riservarono il giudizio.

**Musica al Pincio.** — Quest'oggi dalle ore 16 alle 17,30 la banda comunale eseguirà il programma seguente.

1. Rubinstein: « Royal Tambour ».
2. Verdi: « La Battaglia di Legnano » Sinfonia.
3. Mozart: Larghetto e Minuetto.
4. Puccini: « Tosca » Parafrasi.
5. Berlioz: Marcia nella « Dannazione di Faust ».

## TEATRI DI ROMA.

**Costanzi** — Un magnifico teatro per la prima rappresentazione della nuova opera del maestro Alfano *Il principe Zilah*.

Lo spartito, del cui valore artistico ci occupiamo in altra parte del giornale, ebbe complessivamente sorti liete.

Alla fine del prologo due chiamate agli artisti ed all'autore.

Il duetto d'amore al primo atto fu accolto con applausi, che si rinnovarono alla fine, dove si ebbero altre due chiamate.

Nel secondo atto la signorina Gagliardi replicò la romanza « Datemi per corona nuziale... ». Due nuove chiamate al termine dell'atto e altre due all'epilogo.

L'esecuzione apparve eccellente.

La signorina Cecilia Gagliardi, che ha voce robusta e simpatica, di facile emissione e intonata, bellissima nel registro acuto, educata ad ottimo metodo, riaffermò nella parte di *Marsa* le sue elette virtù di cantante e di attrice.

Dopo la romanza, che dovè replicare, fu salutata da un caloroso e spontaneo applauso.

Il tenore Schiavazzi, una cara conoscenza del nostro pubblico, diede notevole risalto alla parte del protagonista, facendosi nuovamente apprezzare per le sue doti di cantante.

La ingrata figura di *Menko* fu impersonata con evidente drammaticità dal baritono Giraldoni, sempre artista di eccezionale talento e di magnifici mezzi vocali.

Lodevoli il Masini-Pieralli, le signorine Cesaretti e Millon, il Bonfanti e gli altri.

Il maestro Polacco diresse egregiamente lo spartito, di cui diede una concertazione chiara e colorita.

Ricca la messa in scena e caratteristici i costumi.

Nella diurna d'oggi, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, rappresentazione a prezzi popolari dell'*Andrea Chenier*; nella serale - per la 32ª d'abb. - *Gioconda*.

**Valle** — Lyda Borelli ha voluto ieri cimentarsi in *Zazà*: la sua interpretazione incontrò il favore del pubblico che l'applaudì vivamente.

Lodevolissimi Ruggeri e Ferrero.

*Zazà* si ripete nell'unica recita diurna d'oggi.

Domani *Gli amanti*. Martedì spettacolo in onore di Luciana Rossi con *Come le foglie*.

**Nazionale** — Teatro gremito ieri sera. Il pubblico accorse numerosissimo a festeggiare il Falconi che dava con *Occupati d'Amelia* la sua serata d'onore.

La briosa commedia del Feydeau ebbe il solito successo d'ilarità. Applausi calorosi al seratante, cui vennero offerti una *corbeille* di fiori e un dono di valore, al Sichel, alla brava Baldanello, al Musi.

Oggi due repliche.

**Quirino.** — Molte feste ai piccini della Compagnia Billaud ieri in *Primavera scapigliata*, che si ripete nella diurna di oggi. Nella serale *Cavalleria rusticana* e *Gran Via*.

**Adriano** — Oggi avranno luogo due rappresentazioni straordinarie della *tournée* Fournier con programma eccezionale ed ingresso gratuito ai bambini accompagnati.

Lunedì spettacolo in onore dell'*étoile parisienne* M.lle Poupée.

**Salone Margherita** — Oggi due spettacoli con tutti di artisti non esclusi Gaby de Verny e le 20 Misses americane così graziose.

**Olympia** — Oggi ad entrambi gli spettacoli prenderanno parte per l'ultima volta tutti gli artisti dell'attuale programma.

*Renzo Rossi.*

### "Il divo", di Nino Martoglio all'Argentina

*Il divo*, che all'ultimo atto è, siccome leggesi nel manifesto, *edivato*, non è una commedia, ma una farsa, nella quale viene messo in scena un tenore, che diventa celebre, sebbene sia il più grande ebete che abbia mai aperto gli occhi alla luce del sole.

Al secondo atto un medico per ischerzo lo suggestiona, per modo che il *divo* per paresi isterica diviene *edivato*.

Ma all'ultimo atto il medico, con nuova suggestione, fa riacquistare la voce al suo paziente, il quale da questa disgrazia ritrae il grande vantaggio di liberarsi di una sua amante, che lo tradiva, lo teneva schiavo e sperperava tutti i suoi lauti guadagni.

Il lavoro contiene qualche pregio di sceneggiatura ed il dialogo talvolta raggiunge lo scopo di provocare l'ilarità.

Ci auguriamo di poter altra volta più favorevolmente giudicare il noto poeta siciliano nella sua opera di commediografo, anche se a lui saranno prodigati minori applausi di quelli che lo evocarono parecchie volte al proscenio ieri sera.

Dondini e la Reinach recitarono bene. Gli altri, sebbene poco affiatati, fecero del loro meglio.

Oggi *La maschera di Bruto* nella diurna e *Il divo* nella serale.

*r. n.*

### Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Andrea Chenier, ore 17 - Gioconda, 20,30.
ARGENTINA — La maschera di Bruto, ore 17 — Il divo, ore 21.
VALLE — Zazà, ore 17.
NAZIONALE — Occupati d'Amelia, ore 17,30 e 21.
QUIRINO — Primavera scapigliata, ore 17,30 — Cavalleria rusticana e Gran Via, ore 21.
ADRIANO — E. Fournier e spettacolo variato, ore 17 e 21.
METASTASIO — Amleto, ore 17 e 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21,30.
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
OROLOGIO — Spettacolo di varietà, ore 17,30 e 21,30.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e zarzuela ore 16, 18, 20 e 22.
MANZONI — Operette e spettacolo cinematografico, ore 16 18, 20 e 22.
JOVINELLI — Spettacolo variato, ore 17,30 e 21.

Opuscolo gratis a richiesta
FELICE BISLERI & C. - MILANO


## Movimento della navigazione

**La Veloce** — Proveniente da New-York, è passato sabato al Capo Sagres diretto a Napoli e Genova l'« Europa ».

**Lloyd Italiano.** — Il « Mendoza », proveniente da Buenos-Ayres, Santos, Rio-Janeiro e Las Palmas, è arrivato sabato a Genova.

Il piroscafo « Indiana » è partito il 2 da New-York per Genova.

**Lloyd Sabaudo** — Il postale « Tommaso di Savoia » è partito il 31 marzo da Gibilterra alla volta di Genova.

**Italia** — Proveniente da Genova e Rio Janeiro, ha proseguito venerdì da Santos per Buenos-Ayres il « Ravenna ».

Proveniente da Genova e Napoli, è arrivato a New-York il postale « Verona ».

(S) **Venezia** 3. — La *Società Veneziana di Navigazione a vapore* comunica che in relazione alla collisione avvenuta a Porto Said tra il piroscafo *Alberto Treves* ed il piroscafo *Portugal* delle *Messageries Maritimes*, ha ricevuto un telegramma dai propri agenti a Porto Said, i quali avvertono che l'agente del Lloyd è stato ufficialmente informato dell'accaduto; che è stata tenuta una perizia ed i periti raccomandano di scaricare la stiva numero 1 che è stata invasa dalle acque; che lo scarico è cominciato fino dalle 2 antimeridiane di ieri; che sono state fatte proteste legali contro il piroscafo *Portugal* e che il piroscafo *Alberto Treves* è ancora arenato in posizione esposta.

# Ultime Notizie

### Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà, a palazzo Braschi, per le ore 11 d'oggi.

### Senato del Regno

*Seduta pubblica — 5 aprile — ore 15*

1. Interpellanza del senatore Durante ai ministri dell'Interno e dei LL. PP. per sapere quali siano le ragioni che hanno fatto ritardare i provvedimenti d'urgenza nella provincia di Messina.

2. Progetto di legge per la istituzione di un conto corrente fra Tesoro e Min. LL. PP. per provvedere ad opere e bisogni urgenti nei Comuni danneggiati dal terremoto (già approvato dalla Camera).

3. Autorizzazione di spese per opere pubbliche, maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli del bilancio dei LL. PP. 1908-909 (già approvato dalla Camera).

4. Nomina di un Commissario di vigilanza per il Fondo Culto.

Alle ore 14 il Senato si riunirà negli Uffici per l'esame dei seguenti disegni di legge:

1. Sugli Ordini dei sanitari.
2. Ordinamento civile delle Isole Tremiti.
3. Assicurazione obbligatoria della terre per gli infortuni dei contadini sul lavoro.
4. Contratto di lavoro nelle zolfare della Sicilia.

### La Camera di ieri.

Malgrado un lunghissimo discorso col quale l'on. Colajanni ha occupato gran parte della seduta di ieri, sviluppando le sue teorie protezioniste, e concludendo contraddicendosi col propugnare l'abolizione temporanea del dazio sul grano, la Camera ha respinto, per appello nominale, a grande maggioranza, la mozione dell'on. Guicciardini ed altri, diretta ad ottenere quella parziale riduzione di dazio.

L'on. Giolitti ha pronunziato uno dei soliti lucidissimi discorsi mettendo in chiara evidenza le conseguenze economiche e finanziarie che produrrebbe quel provvedimento, e la completa inefficacia sua a raggiungere il fine di attenuare il costo del pane.

La discussione si è protratta fino ad ora tarda, ed in ultimo la Camera ha deliberato di prendere le vacanze pasquali.

### La risposta al Discorso della Corona.

Oggi alle 15 il Re riceverà la rappresentanza del Senato ed alle 15.30 quella della Camera, le quali recheranno a S. M. gli indirizzi di risposta al Discorso della Corona.

### Il progetto militare.

La Commissione incaricata di esaminare il disegno di legge: Modificazioni al testo unico delle leggi d'ordinamento del regio esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra (urgenza), composta degli onor.: Battaglieri, Pais-Serra, Di Saluzzo, Danieli, Borsarelli Dal Verme, Rota Francesco, Bergamasco e Luciani, si è riunita ieri nominando presidente l'on. Dal Verme, segretario l'on. Rota Francesco.

La Commissione ha però deliberato di chiedere al Ministro numerosi documenti e spiegazioni ed ha perciò rinviato i suoi lavori ad altra seduta

### La Giunta del Bilancio.

La Sotto-Giunta consuntivi ed organici ha nominato ieri i relatori a diversi progetti per eccedenza d'impegni.

Ha nominato relatore l'on. Saporito per l'organico dei telefoni e l'on. Camera per l'organico dei professori delle scuole d'agricoltura.

### Nel Benadir.

(S) **Aden**, 3. — Notizie dal Benadir recano che sta per essere compiuto l'impianto della stazione radio-telegrafica di Itala.

Quando questo sarà condotto a termine sarà completata la rete radio-telegrafica interna del Benadir, la quale comprende le stazioni di Lugh Bardera, Giumbo, Brava, Merca, Mogadiscio ed Itala.

### Per l'ospedale di Livorno.

Ieri mattina l'on. Giolitti ha ricevuto il senatore De Larderel, l'on. Cassuto, il sindaco di Livorno comm. Malenchini, Donegani della Congregazione di Carità, Doberti della Camera di commercio, Cristofanini e Mellini del Comitato di tutela, i quali gli hanno presentato i vari ordini del giorno votati dagli enti locali sulla lite dell'ospedale di Livorno contro l'Erario.

L'on. Giolitti invitò il Sindaco a volergli rimettere un dettagliato memoriale sulla questione.

### Ministero Esteri.

**Oblazioni.**

L'Incaricato d'affari di Rumania ha rimesso ieri al Segretario generale del Ministero degli esteri, comm. Bollati, uno *chèque* di L. 102,588,35, sulla somma di 200 mila lire stata votata dal Parlamento rumeno a favore dei danneggiati dal terremoto.

Il resto di questa somma era stato impiegato, come è noto, nell'acquisto e nel trasporto di 2000 metri cubi di legname da costruzione, che furono già trasportati a Messina per mezzo di vapori rumeni.

Al Cile si è fatta fra tutte le classi sociali e fra i nostri connazionali una nobile gara per soccorrere i danneggiati dal terremoto.

Fra le sottoscrizioni e le feste di beneficenza organizzate, sono state raccolte somme rilevanti.

Il R. Incaricato d'affari in Santiago ha inviato alla Banca d'Italia 358 mila lire, oltre alle somme spedite da Iquique e da altre città cilene, come fu annunciato a suo tempo.

### Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio:

Le rr. navi *Garigliano* e *Antilope* sono rispettivamente giunte il giorno 2 a Spezia e Massaua.

Il rimorchiatore n. 6 giunse il 2 Capraia.

## Informazioni estere.

### Nel Brasile

(S) **Rio Janeiro**, 3. — All'apertura del Consiglio municipale fu letto un messaggio del prefetto che rileva l'importanza della recente Esposizione e chiede poi la riforma urgente dell'insegnamento primario e professionale, segnalando la necessità di una riforma completa delle scuole normali nei vari dipartimenti municipali.

Il reddito delle imposte sulla proprietà costruita è aumentato di 53.898 st. e quello delle contribuzioni sulle patenti di 6663 st. Col recente prestito di due milioni di st. il debito fluttuante che era di 1.400.000 st. scomparirà interamente: si impiegherà il saldo ai lavori di abbellimento della città. Le spese eccedono di molto le entrate in seguito al pagamento dei debiti degli esercizi anteriori.

### Nell'Argentina

(S) **Buenos-Aires**, 3. — Solano Regis, che lanciò una bomba al passaggio del Presidente della Repubblica l'anno scorso, è stato condannato a venti anni di carcere.

### La situazione in Persia.

(S) **Teheran**, 3 — Lo Scià ha fatto una passeggiata di parecchie ore. Il Ministro della guerra l'accompagnava insieme ad una forte scorta di cosacchi e di cavalleria irregolare.

— Il Console generale di Russia a Tabris, che è sospetto ai nazionalisti, è partito e si crede che non ritornerà.

Saadih El Sauleh, ritenendosi ormai sicuro ha lasciato l'Ambasciata inglese e conta di recarsi in Europa.

## S. U. D'AMERICA

(S) **Washington**, 3 — Il progetto del Senato sulla nuova tariffa generale stabilisce che la tariffa minima sarà applicata a tutte le Nazioni durante l'anno corrente, dopo di che la tariffa massima sarà imposta alle merci di tutti i paesi, che non abbiano accordato agli Stati Uniti la loro tariffa minima.

Il nuovo Presidente Taft sarebbe fortemente partigiano di questo progetto, che si crede sarà approvato.

## FRANCIA

(S) **Gerusalemme**, 3. Il pellegrinaggio francese, detto di penitenza, dopo un breve soggiorno in Egitto, al Cairo e alle piramidi di Menfi è giunto a Gerusalemme e ha fatto la sua entrata solenne nella chiesa del Santo Sepolcro ed è quindi salito sul Monte Calvario.

Questa dimostrazione produsse una certa impressione.

### Revisione delle tariffe in Francia.

(S) **Parigi**, 3. — La Commissione delle dogane ha introdotto nelle sue proposte primitive un certo numero di riduzioni che ha ritenuto compatibili coll'interesse nazionale.

Il nuovo rapporto sarà distribuito fra un mese, sicchè la discussione si inizierà il 17 maggio.

# Borse e Mercati

ROMA 3 aprile 1909.

Non ostante l'interruzione telegrafica con tutte le piazze di fuori e la conseguente scarsità di affari, il nostro mercato ha conservato la sua fermezza e la buona tendenza.

In chiusura, conosciutasi l'apertura brillante di Parigi, la tendenza migliore si afferma.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 104.40 a 104.45 a 104.40.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.47 1/2.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 103.60.
Obbligazioni ferrov. 3 0/0 361.
Credito Fondiario Roma 3 3/4 0/0 510.

Banca d'Italia 1276 a 1280 — Commerciale 769 1/2 a 772 1/2 — Credito 546 — Bancaria 97 1/2 — Banco Roma 112 — Meridionali 668 — Omnibus 282 — Acqua Marcia a 1630 — Gas 1136 a 1142 — Ansaldo 188 — Piombino 159 a 164 a 163 1/2 a 164 1/2 — Immobiliari 259 1/2 — Imprese 91 1/2 — Carburo 870 — Soda 62 1/2 — Rustici 152 — Lignite 52 3/4 — Kerka 358 a 360.

CAMBI: Parigi 100.50 — Londra 25.30 — Berlino 123.72 1/2.

Cambio dazio doganale 5 Aprile L. 100.47

Dal 5 a tutto l'11 aprile 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

**BORSE ITALIANE.** — 3 aprile 1909.
*N. B. I prezzi sono fine mese.*

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rend. C 3,75% | 104 47 | 104 42 | 104 45 | 104 55 |
| id. id. fine | 104 57 | 104 52 | — — | — — |
| id. 3 1/2 % | 103 50 | 103 55 | 103 45 | 103 55 |
| A. B. d'Italia | 1280 — | 1277 — | 1277 50 | 1279 — |
| Commerc. | 774 — | 771 — | 771 — | — — |
| Cred. Ital. | 544 — | 545 — | 545 — | — — |
| BancoRoma | 112 — | 112 50 | 112 — | 112 — |
| Ferr. Medit. | 402 — | 400 50 | — — | 401 — |
| » Merid. | 668 — | 667 50 | 669 — | 669 — |
| Ac. di Terni | 1194 — | 1185 — | — — | — — |
| Venete | — — | 207 — | — — | — — |
| Nav. Gen. | 377 — | 379 — | — — | — — |
| Raffinerie | 343 — | 343 — | — — | — — |
| O. ferr. 3 % | — — | 361 — | — — | — — |
| Meridionali | — — | 361 — | — — | — — |
| Fond. I. 4 1/2 % | — — | — — | — — | — — |
| » » 4 | — — | — — | — — | — — |
| » S. Paolo | — — | — — | 509 50 | — — |
| **Cambi** | | | | |
| Francia vista | 100 47 | 100 47 | 100 42 1/2 | 100 50 |
| Berlino id. | 123 78 | 123 67 | 123 65 | 123 67 1/2 |
| Londra id. | 25 29 | 25 29 | 25 28 | 25 29 |

**BORSE ESTERE**

| Parigi, 3 aprile | Apertura | Chiusura | Chiusura precedente |
|---|---|---|---|
| Rendite franc. 3 % amm. | — — | — — | — — |
| Rendite » 3 % perp. | 98 20 98 22 | 98 32 | 97 80 |
| Rendite ITALIANA 5 % | non quot. | 104 15 | 104 05 |
| Rendite turca | 94 67 | 94 65 | 94 60 |
| Rendite spagnuola | 99 45 99 65 | 99 80 | 99 75 |
| Rendite russa nuova | — — | 102 30 | 101 90 |
| Rendite portoghese | — — | 59 80 | 59 67 |
| Rendite ungherese | — — | 95 80 | 95 90 |
| Egiziano 6 % | — — | 105 75 | 105 60 |
| Banca di Parigi | 1620 — | 1685 — | 1620 — |
| Banca Ottomana | — — | 721 — | 720 — |
| Credito Fondiario | — — | — — | — — |
| Azioni Suez | — — | 4705 — | 4710 — |
| Lotti Turchi | — — | 176 — | 176 75 |
| Ferrovie Ital. Merid. | — — | 665 — | 667 — |
| Cambi sull'Italia | — — | 99 % | 99 3/4 |
| Cambi su Londra | — — | 25 17 1/2 | 25 17 5 |
| Cambi su Madrid | 11 65 | — — | — — |
| Cambi sull'Argentina | — — | — — | — — |

| Vienna 3 aprile | 2 | 3 |
|---|---|---|
| C. austr. | 642 75 | 643 — |
| R. aust. oro | 115 25 | 116 50 |
| Id. carta | 95 45 | 95 45 |
| Ungh. 4 % | 92 55 | 92 50 |
| » 3 1/2 0/0 | 83 19 | 83 20 |
| N.ni oro | 19 02 | 19 03 |
| Lire ital. | 94 70 | 94 80 |
| C. Londra | 23 95 | 23 96 |

| Londra, 3 aprile | 3 apertura | 3 chiusura |
|---|---|---|
| Consol. | 85 — | 84 15/16 |
| Italiana | 102 3/4 | 102 3/4 |
| Turca | 93 1/4 | 93 1/2 |
| Russo 3 % | — — | 69 — |
| Spagna | 97 1/4 | 97 3/4 |
| Giappon. | 89 3/4 | 89 3/4 |
| Egiziano | 103 1/4 | 103 1/4 |
| Argento | 23 1/8 | 23 1/4 |

| Berlino, 3 aprile | 2 | 3 |
|---|---|---|
| Ital. cont. | — — | — — |
| f. mese | — — | — — |
| Az. Merid. | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Obbl. ferr. » 3 % | 72 10 | 72 10 |
| » Merid. | — — | 72 60 |
| » Roma | — — | — — |
| » Medit. | — — | — — |
| Rublo | 214 90 | 215 — |
| C. Italia | — — | 80 90 |

**Sconto ufficiale**

| SAGGIO | |
|---|---|
| Italia | 5 p. 0/0 |
| Francia | 3 p. 0/0 |
| Inghilterra | 3 p. 0/0 |
| Germania | 3 1/2 p. 0/0 |
| Austria | 4 1/2 p. 0/0 |
| Belgio | 3 1/2 p. 0/0 |
| Spagna | 4 1/2 p. 0/0 |
| Svizzera | 5 p. 0/0 |

### Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 3 — ore 15.35.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Rend. 5 % | 104.57 | Raffinerie | 343.— | Siria | 274.— |
| Id. 3 1/2 % | 103.50 | Zucc. Ind. | 244.— | Savona | 277.— |
| B. d'Italia | 1280.— | Eridania | 786.— | Carburo | intrattato |
| Commerc. | 774.— | Znac. Naz. | 84.— | Molini A. I. | 131.— |
| Cred. Ital. | 544.— | Id. Rom. | 72.— | Semoleria | 175.— |
| Bancaria | 98.— | Lebaudy | —.— | Kerka | —.— |
| B. Roma | 112.— | Terni | 1192.— | Imprese | 91.— |
| Meridion. | 669.— | Metallurg | 93.— | Armstrong | 135.— |
| Mediterr. | 401.50 | Ferriere | 166.— | Voltri | 264.— |
| navigaz. | 378.— | Officine | 490.— | Itala | 25.— |


LUIGI PLATTI gerente responsabile

# Stirpe di vampiri.

**Romanzo di FLORENCE MARRYAT**

**Traduzione di « Ena »**

CAPITOLO XV.

— Dove vuole che vada? — fece la ragazza. Non conosco nessuno a Londra, e la Wynward dice che sono troppo giovane per vivere sola all'albergo.

— Non solo troppo giovane, ma troppo bella! — fu pronto ad asserire il giovanotto. — Non sa quanta perfida gente c'è al mondo che si delizierebbe di rovinare e calpestare un delicato fiorellino quale è lei! Ma penserò io a cercarle un luogo sicuro dove potrà rimanere fino a quando....

— Fino a quando? — chiese Enrica con simulata ingenuità, ma in sostanza conscia di quanto stava per udire.

I due giovani sedevano su di un divano, e la fanciulla formulando la breve domanda aveva sollevato un poco gli occhi ad incontrare la fiamma che indovinava in quelli d'Antonio, che cingendo col braccio la vita sottile, disse:

— Enrica! Enrica! Fino al giorno in cui verrai con me! Dillo, promettilo che non me lo farai troppo aspettare quel giorno benedetto! Non ti sentirai mai più sola e sperso, poichè sarò per te un amico, un amante ed uno schiavo! Mi ami lo so, ed una sua parola mi renderà il più felice degli uomini!

La giovane non si ritrasse da quell'ardente ed appassionato appello. Non sarebbe stato nella sua natura farlo.

Lasciò che gli occhi stavillassero la loro risposta; poi abbandonò per un momento la testa leggiadra sulla spalla d'Antonio.

Quando tornò a sollevarla, fu per porgere avida le labbra ad incontrare quelle di lui; e mentre la voce ripeteva vibrante di passione il nome dell'amato, le braccia gli cingevano il collo con forza tale, quasi timoroso che alcuno volesse strapparlo all'abbraccio tenace.

— Ti amo, ti amo, — ripeteva di continuo — ti ho amato sin dal primo momento.

— Oh! Enrica come mi rendi felice dicendolo — fece l'altro. — Sono così rare le donne che hanno il coraggio e l'onestà di confessare così il loro amore! Mia dolce figlia del sole! Queste creature nordiche non sanno la gioia che un amore simile al nostro può concedere! Ci ameremo sempre, sempre egualmente, malgrado gli anni ed il tempo, e quando i nostri corpi saranno disfatti dall'età, le nostre anime continueranno unite!

Antonio Pennell, l'uomo il cui pensiero sin lì era stato assorbito dal proposito di adoprarsi a migliorare le sorti dell'umanità sofferente al punto da non lasciarsi il tempo da dedicare all'amore, cedeva adesso alle sue lusinghe come facevalo la fanciulla la cui esistenza non era stata che un processo di maturazione per il seme dal quale adesso stava per sbocciare il fiore.

Infatti i due giovani erano egualmente appassionati, egualmente ardenti, egualmente amanti, e furono in breve così assorti un nell'altro da essere inconsci di tutto ciò che non era il loro amore.

Eppure anzichè essere soli come si credevano, un segreto spasimo fremeva loro accanto, ed un povero cuore stava per infrangersi.

Un viso pallido, disfatto dal dolore aveva spiato l'accaduto a traverso l'invetriata. Era la sua condanna di morte, povero Bobby, ma il fascino terribile gl'impediva di muoversi e di allontanarsi!

Per cui l'infelice stette immobile e vide Enrica, la *sua* Enrica stretta dalle braccia di un rivale; vide le loro labbra unirsi e prendersi; vide la sua amante rossa ed accaldata, coi capelli disfatti, sciogliersi un momento dalla febbre di quell'abbraccio, e tornar subito dopo alla sorgente della sua gioia!

Allora il disgraziato sentì di non poter più reggere, e dando in un fioco lamento si precipitò verso la propria stanza.

Ed Antonio Pennell ed Enrica raggianti di felicità, continuarono a ripetersi l'eterno ed immutabile ritornello dell'amore.

— Adesso mi converrà andare — fece il giovane allorchè si fu accorto per le ombre che si allungavano sul tappeto, che l'ora erasi fatta tarda — ma per quanto duro mi sembri lasciarti, sono così supremamente felice che non oso lamentarmi!

— Perchè non ti tratterresti a pranzo? — insistette Enrica.

— Sarà meglio di no. In primo luogo non sono stato invitato, nel secondo se è vero che la baronessa è mutata per te, non riuscirei forse a reprimermi e chissà quel che potrebbe nascere.

— Ma la nostra separazione sarà molto breve amor mio, e domattina cercherò di sistemarti in un luogo dove potrò venirti a vedere ogni giorno. E al più presto possibile ci sposeremo, me lo prometti?

— Non una volta, ma cento milioni di volte — esclamò ardentemente la giovane. — Non vedo l'ora di essere tua, proprio tua per sempre!

— Dio ti benedica, Enrica. Il tuo amore ha messo un raggio di cielo nella mia vita! Ti scriverò appena avrò combinato e tu lascierai subito questa casa, siamo intesi.

— Immediatamente. Non vedo l'ora di andarmene, poichè sento di non essere più al mio posto, rimanendo qui.

E dopo un altro abbraccio prolungato i due giovani si separarono.

Rimasta sola Enrica corse in camera a rinfrescarsi il viso ed a cambiar d'abito per l'ora di pranzo.

Sentiva di amare sinceramente e profondamente l'uomo che aveva promesso di sposare, e che l'amore di lui avrebbe potuto renderla una creatura pensante e conscia delle proprie responsabilità.

Guardandosi allo specchio, mirando la fiamma che si sprigionava dai grandi occhi cupi, ricomponendo la folta e bruna capigliatura, Enrica sentì di amare questi pregi fisici per amore di Antonio; e provò un senso di gioia inneffabile al pensiero che essi le avevano attirato l'anima e lo spirito di un essere così superiore.

Si sentiva felice come mai eralo stata sin lì, il suo stesso risentimento per la baronessa parve sopirsi, tanto che decise di non annunziare per quella sera il suo progetto di lasciare la Villa Rossa.

Avrebbe fatto il possibile per conciliarsi nuovamente l'affetto della Gobelli, e almeno avrebbe cercato ogni mezzo per lasciare una buona impressione di sè nella strana famiglia in mezzo alla quale la sorte l'aveva condotta.

*Continua.*


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**LE ASSOCIAZIONI** decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
*Indirizzo*: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
**Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia**
— Arretrato centesimi 10 —

**Prezzo dell'Associazione**

— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

**PER INSERZIONI** rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modeste. secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10



**Negozi in Roma**
**Principale:**
Via Nazionale N°. 96
**Altri negozi:**
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

## MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
**ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze**
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
**Macchine per tutte le industrie di cucitura.** - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

**Negozi in Provincia**
**VELLETRI:**
Corso Vittorio Emanuele N. 306
**VITERBO:**
Corso Vittorio Emanuele N. 9

## Navigazione Generale Italiana
**Società Riunite FLORIO-RUBATTINO**
**Capitale sociale L. 60.000.000**

**"LA VELOCE"** Navigazione Italiana a vapore — Capitale sociale L. 11.000.000
**"ITALIA"** Società di Navigazione a vapore — Capitale sociale L. 20.000.000

**SERVIZI CELERI COMBINATI fra le TRE SOCIETÀ**

**Partenze da Genova per New-York** (toccando Napoli e Palermo) tutte le settimane.
**Partenze da Genova per Buenos-Ayres** (toccando Barcellona e Montevideo ed eventualmente Rio Janeiro e Santos) tutti i giovedì ed ogni secondo sabato.

**Servizi internazionali della "Navigazione Gen. Italiana"**
**Per Aden-Bombay Hong-Kong** (toccando Napoli) da Genova il 18 di ogni mese, ore 2 - da Napoli il 19 di ogni mese, ore 24.
**Per Alessandria d'Egitto** (toccando Livorno e Napoli) da Genova ogni sabato, ore 21 - da Napoli ogni mercoledì, ore 16 - (toccando Ancona e Brindisi) da Venezia al 14 e al 28 d'ogni mese, ore 16.
**Per Massaua** (toccando Livorno, Napoli e Catania) da Genova ogni quattro martedì ore 22.
**Per gli scali della Soria** (toccando Napoli) da Genova ogni sabato ore 21.
**Per Malta e Tripoli** (toccando Napoli e Messina) da Genova ogni mercoledì ore 21
**Per Patrasso-Pireo-Costantinopoli** (toccando Ancona, Bari e Brindisi) da Venezia ogni sabato ore 16.
**Per Patrasso e Pireo** (toccando Corfù) da Brindisi ogni domenica e martedì ore 23.30
**Per Pireo-Costantinopoli-Odessa** (toccando Napoli, Palermo, e Catania) da Genova ogni martedì, ore 21.
**Per Tunisi** (toccando Livorno e Cagliari) da Genova ogni venerdì, ore 21 - (toccando Palermo e Trapani) da Napoli ogni lunedì, ore 19,25

**Servizi giornalieri fra il Continente, la Sicilia, la Sardegna e l'Arcipelago Toscano**

**Servizi postali della Società "La Veloce"**
**Partenze da Genova per Santos** (toccando Teneriffa) ogni mese.
**Partenze da Genova per Porto Limon e Colon** (toccando Marsiglia, Barcellona e Teneriffa) al 1° di ogni mese.

Per informazioni ed acquisto di biglietti in Roma rivolgersi all'Ufficio Passeggieri delle tre Società; Corso Umberto I n. 419-421 (angolo via Tomacelli).

N. B. — Riproduzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società NON VENGONO RICONOSCIUTE.

## TOSSE - CATARRI - BRONCHITE

influenza, polmoniti e simili malattie dei bronchi, dei polmoni e della gola, si curano da cinquanta anni con la
**Lichenina Lombardi vera**
Nessun altro rimedio è tanto efficace. Ciò attestano i più illustri medici e milioni di guariti. Un piccolo flacone di Lichenina assai spesso evita ed allontana le più gravi malattie degli organi respiratori. E' necessario però pretendere la vera Lichenina Lombardi, perchè molti immorali farmacisti e droghieri l'hanno falsificata o stupidamente imitata.
Costa **L. 2** il flacone in tutte le buone farmacie del mondo. Si spedisce ovunque per **L. 2,50** anticipate all'unica fabbrica
**LOMBARDI & CONTARDI**
**NAPOLI - Via Roma, N. 345**

*Caro Lombardi*
*Mi mandi una*
*bottiglia della*
*sua Lichenina*
*per mio uso.*
[illegible]

## Pillole Manzoni
**(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)**
**Laboratorio chimico farmaceutico**
**CHIARAVALLE - Marche**
**Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO**
Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
**LIRE 2.50**
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano*.

**AVVISI ECONOMICI**
(Vedi tariffe)

## CREDITO ITALIANO
**SOCIETA' ANONIMA**
**Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000**
Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

**SEDE DI ROMA** - Corso Umberto I., N. 374

### SERVIZIO DI LOCAZIONE
**di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza**
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

| | FORMATO | DIMENSIONI Largh. | Altezza | Lungh. | TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese | 3 Mesi | 6 Mesi | Anno |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | | cm. | cm. | cm. | Lire | Lire | Lire | Lire |
| Cassette-Forti | piccolo | 20 | 9 | 50 | 3 | 6 | 10 | 18 |
| | medio | 20 | 12 | 50 | 4 | 8 | 14 | 25 |
| | grande | 42 1/2 | 25 | 50 | 9 | 18 | 28 | 40 |
| Casse-Forti | unico | 42 1/2 | 50 | 50 | 18 | 32 | 50 | 80 |

### SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI in **CAMERA-FORTE di sicurezza** con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

**N. B.** — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.


## ORARIO DELLE FERROVIE

**PARTENZE da Roma per le linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.35 | 6.— | 8.10 | 8.30 | 10.30 | 13.30 | 18.20 |
| | | | | | 16.10 | 19.50 | 22.40 |
| Pisa-Torino | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Pisa-Milano | 8.— | 8.15 | 13.— | 16.— | 20.40 | 23.45 | |
| Foligno-Ancona | 6.20 | 12.— | 12.50 | 18.25 | 22.30 | | |
| Firenze-Milano | 9.— | 10.25 | 14.— | 18.15 | 21.10 | 23.40 | |
| Grosseto | | | 18.— | | | | |
| Tivoli-Avezzano | 7.30 | 11.40 | 17.45 | 20.— | | | |
| Tivoli | 9.40 | | | | | | |
| Civitavecchia | 6.15 | | | | | | |
| Frascati | 7.10 | 9.15 | 12.5 | 15.50 | 19 | | |
| Velletri-Terracina | 7.— | 12.30 | 17.30 | | | | |
| Velletri | | | | 20.05 | | | |
| Fiumicino | 6.49* | 8.15 | 8.29* | 18.— | | | |
| Mandela-Subiaco | 7.30 | 17.45 | | | | | |

* da Trastevere

**ARRIVI dalle linee di**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 6.— | 7.— | 9.— | 13.15 | 14.25 | 17.40 | 19.— |
| | | | | | 20.15 | 21.55 | 23.20 |
| Torino-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Milano-Pisa | | 7.10 | 8.25 | 9.35 | 17.30 | 19.20 | 24.— |
| Ancona-Foligno | | 7.20 | 11.40 | 14.30 | 20.50 | 23.55 | |
| Milano-Firenze | 6.55 | 8.— | 10.— | 13.10 | 17.— | 18.50 | 22.50 |
| Avezzano-Tivoli | 0.7 | 10.7 | | 15.30 | 20.— | | |
| Tivoli | 8.— | 17.45 | | | | | |
| Civitavecchia | | 7.55 | 14.55 | | | | |
| Frascati | 7.25 | 8.45 | 14.— | 18.20 | 20.40 | | |
| Terracina-Velletri | | 9.40 | | 15.15 | | 20.55 | |
| Velletri | 8.30 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.53* | | 17.30 | 21.12 | * | 22.10 | |
| Subiaco-Mandela | | 10.7 | | | 20.— | | |

* a Trastevere

### TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Roma . . . p. | 6.— | 9.15 | 12.30 | 17.30 |
| Prima Porta . a. | 6.41 | 9.57 | 13.11 | 18.12 |
| Serofano . . a. | 6.56 | 10.12 | 13.26 | 18.27 |
| Castelnuovo . a. | 7.25 | 10.41 | 13.53 | 18.56 |
| Morlupo . . a. | 7.34 | 10.49 | 13.59 | 19.5 |
| Rignano . . a. | 8.3 | | 14.29 | 19.35 |
| S. Oreste . . a. | 8.11 | | 14.38 | 19.43 |
| Civ. Castellana a. | 8.45 | | 15.10 | 20.17 |
| Civ. Castellana p. | 6.8 | 9.25 | | 17.40 |
| S. Oreste . . a. | 6.42 | 9.59 | | 18.15 |
| Rignano . . a. | 6.51 | 10.7 | | 18.23 |
| Morlupo . . a. | 7.19 | 10.35 | 15.35 | 18.50 |
| Castelnuovo . a. | 7.26 | 10.42 | 15.41 | 18.57 |
| Serofano . . a. | 7.55 | 11.10 | 16.9 | 19.26 |
| Prima Porta . a. | 8.10 | 11.25 | 16.24 | 19.41 |
| Roma . . . a. | 8.55 | 12.10 | 17.10 | 20.25 |

### TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
4.30 | 6 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30
GENZANO — Partenze da Roma
7.— | 8.30 | 10 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.
FRASCATI — Partenze per Roma
6.22 | 8.5 | 9.22 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2
GENZANO — Partenze per Roma
6.18 | 7.46 | 9.18 ecc. ogni ora e ½ fino alle 18.18. (Più 19.48 e 21.5 fino a Marino).
Partenze da GENZANO per FRASCATI
7.16 | 8.46 | 10.15 ecc. ogni ora e ½ fino alle 19.15.

### TRAMWAY ROMA-TIVOLI

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 6.20 | 9.30 | 11.30 | 15.15 | 18.20 | — | — |
| Bagni a. | 6.59 | 10.13 | 12.38 | 16.22 | 19.10 | — | — |
| Villa Adr. | 7.21 | 10.29 | 12.58 | 16.44 | 19.23 | — | — |
| Tivoli a. | 7.58 | 10.44 | 13.15 | 17.1 | 18.38 | — | — |
| Tivoli p. | 5.45 | 7.55 | 11.25 | 16.30 | 17.40 | 19.50 | — |
| Villa Adr. | 6.1 | 8.9 | 11.41 | 16.43 | 17.55 | 19.22 | — |
| Bagni a. | 6.20 | 8.21 | 12. | 16.55 | 18.14 | 19.37 | — |
| Roma a. | 7.38 | 9.5 | 13.15 | 17.40 | 19.20 | 20.27 | — |

### FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.56 | 9.45 | 12.30 | 14.5 fes. | 15.20 | 17.10 | 19.10
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.52 | 8.30 | 10.12 | 13.25 | 17.25 | 19.36 | 21.47 festivo
ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
7.— | 10.20 | 17.30
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.33 | 11.46 | 18.4 | 20.15 fest.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.15 | 9.30 | 15.20 | 18.38
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.45 | 13.47 | 16.51 | 22.5

## Guida del Forestiere

**DOMENICA - Ingresso libero.**

**Musei:** BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 13.
**Id.** CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
**Id.** ASTRONOMICO, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 11.
**Id.** NAZIONALE, p. delle Terme 15 dalle 9 alle 15
**Id.** ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15
**Id.** PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
**Id.** TASSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 10 alle 13.
**Id.** DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 9 1/2 alle 12
**Colosseo:** GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramonto
**Palatino:** PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 10 al tramonto.
**Foro Romano:** v. delle Grazie, dalle 10 al tramonto.
**Terme:** DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
**Id.** DI TRAIANO, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.
**Catacombe:** S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonima, dalle 9 alle 11.30.
**Id.** DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
**Gallerie:** CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
**Id.** NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13
**Id.** NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 12.
**Id.** DI BORGHESE, Villa Umberto fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
**Palazzo Reale:** p. Quirinale, Appartamenti dalle 10 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre dalle 10 alle 11.30.
**Ville:** UMBERTO I, fuori porta del Popolo dalle 7.30 al tramonto

**Ingresso Una Lira.**

**Gallerie:** STAMPE, v. Lungara 10 dalle 10 alle 13.
**Catacombe:** DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 8 al tramonto.
**Id.** S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.

**Ingresso Cent. 50.**

**Catacombe Ebraiche:** v. Appia Antica 37, dalle 8 a tramonto
**Id.** DI DOMITILLA e BASILICA di S. PETRONILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al Tramonto.
**Tabularium e Torre Capitolina**, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
**Antiquarium**, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 dalle 14-17


### Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

## AVVISI ECONOMICI

### Iª CATEGORIA
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Da vendere in Roma**
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni. Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15. escluse le feste.

**Signore cerca** subito o prima marzo quartierino 3-5 stanze, prossimo centro. Migliorini. Piazza Pigna 6. 1058

**Per comunità religiose o collegio** vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

**Perugia** (UMBRIA). Si vende un fabbricato signorile situato nel semicentro della Città servibile anche per Comunità e Collegio. A tramontana prospetta coll'incantevole panorama della Città. Il fabbricato si compone di cinque grandiosi piani e vasta terrazza, conta circa 70 ambienti con piccola cappella e vasto orto. Per schiarimenti rivolgersi al Notaio D. Benedetto Tassi, Perugia Corso Vannucci. Non si ammettono sensali. 1097

**Cercansi** appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 50 prelevando anche mobilio scrivere M - A - 00 posta Roma 844

**D'AFFITTARSI**

**Ad ottime condizioni affittasi** un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attigua a piazza Capo di Ferro Esposizione a mezzogiorno e ponente. 1318

**Elegante appartamentino** di quattro camere e cucina arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

**Appartamento** al 2.o piano. Piazzetta della Quercia 17. N. 9 camere, ingresso, cucina, due camerini. Esposizione mezzogiorno e ponente. Pigione L. 200 mensili. 1026

**Appartamento signorile** di 13 vani in via Cavour 57, esposto a mezzogiorno al primo piano, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1276

### IIª CATEGORIA
*25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

### IIIª CATEGORIA
*25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**Vedova** toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano accompagna signore e signorine. DA 59 Fermo posta. 880

**Giovane 26enne** pratico viaggiare Italia ed estero, parla bene francese, cerca posto come cameriere presso signorile famiglia o signore solo. Ottime referenze. Indirizzare lettere e offerte: A. 100, Fermo posta Roma. 1027

**Ex sott'ufficiale** di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 807

**Fonografo e dischi** Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore n. 99 e 138 999

**Impiegato governativo** capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano" 985

**Corso Giuseppe** profugo messinese, 35 anni di età e ventidue di servizio presso la stessa famiglia signorile messinese in qualità di cameriere, desidera analogo collocamento Recapito: Via Principe Umberto 302, int. 4. 1143

**Distinta signorina** che conosce Pianoforte benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Annia N. 43 Scala B, int. 12 764

**Studio legale amministrativo** Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali, questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

**Per allieve di canto** la signora Maria De Angelis, distinta artista, con [illegible] di accompagnamento ed l'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in casa, oppure al domicilio proprio. via Cavour N. 2. Rivolgersi [illegible]

**BAGNI E VILLEGGIATURE**
*25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna*

**D'AFFITTARSI**

**Camera e salotto** elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 972

### CORRISPONDENZE
*25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.*

**N. B.** — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

## Comunicazioni rapide franco-italiane
**PER IL SEMPIONE**

Il nuovo servizio franco-italiano pel Sempione comprende DUE PARTENZE QUOTIDIANE da Parigi: *a)* partenza da Parigi alle **14,30**, arrivo a Milano l'indomani mattina alle **7,20** e a Venezia alle 12,15 — *b)* partenza da Parigi alle **20,05**, arrivo a Milano l'indomani alle 9.50 e a Venezia alle **16,25**.

E due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: *a)* partenza da Milano alle **7,10**, arrivo a Parigi l'indomani alle **22,10** — *b)* partenza da Milano alle **23.15**, arrivo l'indomani alle **14,20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, lits-salon, wagon-restaurant 1ª e 2ª classe.

Inoltre tre volte la settimana — LUNEDI' MERCOLEDI' e SABATO, parte da Parigi alle **20,05** UN TRENO DI LUSSO che giunge l'indomani alle **12,30** a Milano e alle **16,50** a Venezia. Questo treno di lusso (wagons-lits e restaurant) il MARTEDI, GIOVEDI e DOMENICA alle **16,25** parte da Milano e giunge a Parigi alle **7,35** l'indomani mattina.



Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth